ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Domenica 16 Giugno 1918* — MATTINO NUM. 165

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 28,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . Fr. | 47,50 | 24.— | 12,50 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel resto del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Segnando la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

# Gli austriaci hanno iniziata l'offensiva su tutto il nostro fronte

## Magnifica resistenza delle truppe italiane all'impeto nemico

## L'annuncio di Orlando alla Camera - Una entusiastica manifestazione all'esercito

## La preparazione delle artiglierie dalla Val Lagarina al mare

COMANDO SUPREMO, 15.

***All'alba di stamane il fuoco dell'artiglieria nemica, fortemente controbattuto dalla nostra, si è intensificato dalla Val Lagarina al mare. Sull'altopiano di Asiago, ad oriente del Brenta e sulla media Piave la lotta di fuoco ha assunto e mantiene carattere di estrema violenza. Nella zona del Tonale le nostre vigili batterie tennero ieri sotto il loro tiro le fanterie avversarie, impedendo loro ogni tentativo di rinnovare l'attacco. Nella giornata, ardite azioni di nostre pattuglie portarono il numero complessivo dei prigionieri lasciati nelle nostre mani dal nemico, nella regione del Tonale, ad 11 ufficiali e 185 uomini di truppa. A Cava Zuccherina catturammo 16 prigionieri, armi e materiale.***

DIAZ.

## La comunicazione di Orlando

**Roma, 15, notte.**

*Oggi alla Camera c'era un'aurea composizione perchè si sapeva che l'on. Orlando avrebbe dato l'annuncio della iniziata offensiva austriaca del nostro fronte. Infatti mentre il primo oratore, onorevole Viani, parla dell'esercizio provvisorio, si notano nell'aula gruppi di deputati e di sottosegretari, dove si discute animatamente. Molti deputati si affollano intorno all'on. Orlando che ha lasciato il banco del Governo, domandando notizie degli avvenimenti. L'onorevole Orlando risponde con aria molto serena. L'on. Orlando ritorna al banco del Governo e riceve dal sottosegretario di Stato agli interni, on. Bonicelli, un foglio che legge agli on. Sonnino, Nitti, Colosimo che si raggruppano intorno a lui. L'on. Orlando appare molto soddisfatto della comunicazione ricevuta, che è un telegramma del Comando Supremo, e sorride con i colleghi. La severità e l'austerità della Camera sono divenute generali. Alle ore 16,15 l'on. Viani ha finito di parlare e l'on. Orlando dinanzi ad una Camera di circa quattrocento deputati, fra il religioso silenzio, dice:*

**«Comunico alla Camera che stanotte il nemico ha iniziato una grande offensiva contro di noi, che ha impegnato quasi tutto il nostro fronte dall'Astico al Brenta, dal Brenta al Piave e lungo tutto il fiume. Sono quindi impegnati l'altipiano di Asiago ed il Grappa. Alle 3 è incominciato il bombardamento. Alle 7 le fanterie si sono lanciate all'attacco su tutta la linea. Le ultime notizie che ho alle ore 11 di oggi portano che le nostre truppe hanno resistito ovunque magnificamente». A queste parole del presidente del Consiglio tutta la Camera e le tribune sono in piedi ed applaudono freneticamente. L'applauso, che dura qualche minuto fra la più viva commozione, è inframmezzato da grida di «Viva l'esercito». L'on. Orlando riprende a parlare e dice: «Ecco l'ultimo fonogramma da me ricevuto: «Dal complesso delle notizie risulta adunque che l'azione interessa solo la prima zona di resistenza e che neppure ha potuto in pochi punti ottenere l'effetto che il nemico poteva sperare dopo il bombardamento e l'assalto delle fanterie lanciate. Le nostre truppe resistono magnificamente** (Applausi vivissimi, generali). **Data la gravità della battaglia, in cui il nemico si è impegnato a fondo, non è il caso di fare atto di militanteria. E' necessaria la misura e la dignità** (Applausi vivissimi). **Si può constatare però che è mancato quel pieno effetto che suole seguire l'attacco offensivo. La Camera accoglierà con dignità e fierezza queste notizie; essa che ha l'onore di rappresentare un così grande popolo** (rinnovati, persistenti applausi); **la fiducia che essa ha nel nostro Comando Supremo, la cui saggezza è pari alla modestia; il valore del nostro caro soldato, al cui onore e alla cui fedeltà è mio vanto non aver mai dubitato, ci rendono forti nel momento più tragico».**

*Nell'aula scoppia un applauso altissimo. Deputati e ministri sorgono in piedi. Soltanto i deputati socialisti, per rimanendo seduti non si associano all'applauso. Le tribune si uniscono all'acclamazione del Parlamento. Gli applausi durano parecchi minuti e si confondono col grido di «Evviva l'esercito, evviva l'Italia!». L'on. Alessio in piedi dice: La Camera si compiace delle parole dette dal Presidente del Consiglio e attende con rinnovata fede il risultato della lotta. Con l'esercito italiano è tutti il nostro cuore. Serenamente proseguiamo dunque nei lavori.* (Applausi calorosi e generali).

*L'on. Chiaradia a nome dei rappresentanti delle terre venete invase dice: Vogliamo avere l'onore di tributare per primi ai soldati la nostra commossa gratitudine per il loro valore. Noi abbiamo la sicurezza che il nemico non passerà oltre nelle belle terre d'Italia. Mandiamo commossi il nostro saluto ai capi dell'esercito e all'Armata.* (Grida di evviva l'esercito, evviva la marina, evviva l'Italia!). *Ancora un applauso vibrante risuona nell'aula e la seduta rimane per qualche tempo interrotta. Poscia si riprende la discussione sull'esercizio provvisorio.*

## La situazione alle ore 20

**Roma, 15, notte.**

Stasera, alle ore 21, l'on. Bonicelli, sottosegretario agli interni, ha portato a Montecitorio, che era ancora affollato di deputati, il seguente comunicato redatto dal presidente del Consiglio:

**«Informazioni pervenute alla presidenza del Consiglio dal Comando Supremo alle ore 20 descrivono così la situazione: La battaglia seguita violentissima; la pressione del nemico è stata ugualmente forte su tutti i punti del fronte attaccato, cioè dall'altipiano al mare. La resistenza delle nostre truppe, sempre validissima, non ha consentito al nemico di varcare le linee di resistenza. La battaglia si svolge sempre sulle prime linee con alterna vicenda, pure che le nostre truppe hanno eseguito diversi contrattacchi, di cui alcuni con esito felice che hanno ristabilito la situazione primitiva».**

La lettura del comunicato, che è stato poi affisso nell'anticamera della sala di lettura al piano terreno, è stata fatta dall'on. Bonicelli stesso, intorno al quale si sono affollati tutti i deputati, e le notizie sono state accolte con salda e crescente fiducia e con applausi ai nostri valorosi combattenti.

Il Paese, ascoltando con la serenità e la calma, che sono le buone qualità dei forti, si unisce con tutto il cuore al saluto e all'augurio che ieri è partito dalla Camera dei deputati all'indirizzo del nostro esercito e al suo condottiero valoroso e modesto. Il Paese, che ha manifestato coi fatti la sua forza di resistenza, sente che questa è l'ora della prova suprema; sa che nelle grandi ore dei popoli ogni millanteria non è conforme a quel senso di misura e di dignità che è uno dei contrassegni della nostra razza, e però si chiude in un austero raccoglimento bene augurando per la fortuna dei difensori d'Italia.

## Induzioni inglesi sull'offensiva austriaca

(Servizio speciale della Stampa).

**Londra, 15, notte.**

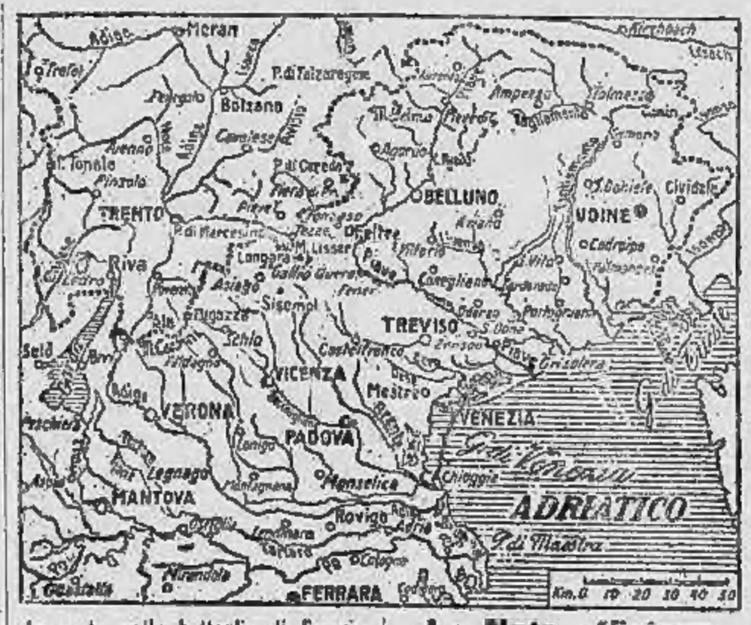
Le probabili linee di avanzata dell'offensiva austriaca sul fronte italiano, vengono esaminate dal *Manchester Guardian*. Esso prevede ad escludere che il massimo sforzo nemico si svolga sul settore del Trentino occidentale dove la natura del terreno si prosterna poco allettante. Il giornale pensa piuttosto che gli austriaci sceglieranno una delle tre vie più facili, vale a dire quella tra il Piave ed il Brenta, o quella sulla sponda destra del Brenta, oppure la via dell'Adige. Il giornale non azzarda un pronostico molto generale, ma scrive che gli austriaci si trovano ora nella posizione in cui erano i tedeschi ai primi di marzo.

M. P.

## Gli uomini dai 49 ai 51 anni chiamati a revisione in Inghilterra

**Londra, 15, notte**

*Il servizio nazionale ordina agli uomini di 49, 50 e 51 anni di presentarsi ai Consigli di revisione.*




## La sosta nella battaglia di Francia

### Lotta d'artiglieria

PARIGI, 15.

**Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Lotta di artiglieria abbastanza viva nel bosco di Hangard, a sud dell'Aisne e nella regione tra Villers Cotterets e Château-Thierry. Al materiale preso al nemico l'11 giugno e già enumerato, bisogna aggiungere 9 cannoni di cui 7 pesanti e 40 mitragliatrici. Giornata calma ovunque altrove.**

**Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: Durante la notte piuttosto grande attività delle due artiglierie fra Mont-Didier e l'Oise, a sud dell'Aisne, ad ovest di Reims, nonchè a Vert, Champlat e Ligny. Pattuglie francesi operanti in Champagne ricondussero prigionieri. Ovunque altrove notte calma.**

## I comunicati inglesi

LONDRA, 15.

**Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Le pattuglie francesi fecero alcuni prigionieri durante la notte nel settore di Dailleul. Null'altro da annunciare.**

**Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Un'operazione locale, coronata da successo, è stata effettuata la scorsa notte da battaglioni inglesi e scozzesi a nord di Bethune. Furono catturati 60 prigionieri. Facemmo pure alcuni prigionieri e catturammo tre mitragliatrici durante la notte con un colpo di mano coronato da successo nel settore di Villers-Bretonneux. Un colpo di mano tentato dal nemico contro un nostro posto nel bosco di Avoluy fu respinto. Durante la notte ebbero luogo combattimenti locali nelle vicinanze di alcuni nostri posti avanzati ad est della foresta di Nieppe.**

**Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di iersera dice: A nord-ovest di Chateau-Thierry la giornata è stata caratterizzata da azioni reciproche d'artiglieria, qualche volta violente e con lancio di granate a gas. Null'altro da segnalare sul resto del fronte. Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto due apparecchi nemici.**

## 17 aeroplani e 8 palloni tedeschi abbattuti

**Londra, 15, mattino.**

*Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data di iersera dice: Le nuvole basse e la scarsa visibilità hanno ostacolato le operazioni aeree della giornata del 15, ma i nostri cacciatori hanno approfittato dei momenti di sereno per cooperare con l'artiglieria ed effettuare numerose operazioni di pattuglia e di ricognizione. Nove tonnellate di proiettili sono state lanciate sul nodo di Zeebrugge, sulle stazioni di Armentières, di Comines e sugli obiettivi della regione del fronte di battaglia francese. Dieci apparecchi tedeschi sono stati abbattuti durante la giornata e due altri costretti ad atterrare privi di controllo. Un pallone frenato tedesco è stato pure abbattuto in fiamme. Abbiamo perduto cinque apparecchi. La fitta nebbia ha impedito le operazioni di aviazione durante la notte.*

*I nostri equipaggi da caccia il 14 corrente abbatterono 5 velivoli e due palloni frenati dei tedeschi, 7 altri apparecchi nemici furono messi fuori combattimento. Nella notte dal 13 al 14 i nostri velivoli da bombardamento hanno gettato sugli stabilimenti, sulle stazioni e sugli accantonamenti della zona nemica 19 tonnellate di proiettili che hanno arrecato gravi danni.*

## La Nota ufficiosa

**Parigi, 15, notte.**

*La consueta Nota ufficiosa dice: La giornata di venerdì è stata caratterizzata dall'arresto dell'offensiva tedesca ai due lati del campo di battaglia dinanzi a Compiègne e Villers-Cotterets. Non vi sono state infatti nelle ultime 24 ore operazioni di dettaglio, ma il bombardamento è rimasto vivissimo, soprattutto nelle valli e specialmente nelle valli della Marna e dell'Ourcq. L'aviazione nemica da parte sua ha ulteriormente agito per impedire la ricognizioni aeree. Tali sono le cavalleresche della giornata. Così la battaglia di Montdidier e di Noyon, cominciata domenica, non è durata che 5 giorni, e quella di Amiens-Albert e di Dommiers che giorni soltanto. Turenne l'attacco su Amiens, interruppe il 21 marzo, non fu fermato che il 31, mentre nella battaglia della Lys impiegammo sette giorni, dal 9 al 15 aprile, per ottenere la stabilizzazione del fronte. Infine la battaglia dell'Aisne si è sviluppata dal 27 maggio al 1° giugno. La durata degli sforzi offensivi del nemico diminuisce dunque ad ogni combattimento successivo. Vi è pure da constatare che l'estensione del fronte di attacco va diminuendo come i guadagni di terreno che realizzano ancora i tedeschi sotto l'effetto del primo urto. Mentre nella battaglia del 21 marzo, impegnata sopra un fronte di 80 chilometri, erano più forti sull'Aisne, una delle loro armate riuscì ad avanzare per 18 chilometri in una sola giornata, questa volta l'attacco si è svolto sopra una trentina di chilometri e sono stati necessari cinque giorni al nemico per progredire di 10 chilometri in direzione di Compiègne, e due giorni per fare meno di 2 chilometri in direzione di Villers-Cotterets, dopo di che l'avversario ha dovuto arrestarsi, spinto.*

*Da tutti questi fatti dobbiamo concludere che la nostra resistenza si afferma sempre più efficace. Inoltre, le perdite tedesche si aggravano in proporzione. Riassumendo, è certo che lo Stato Maggiore tedesco ha inviato sacrificio durante l'ultima battaglia Divisioni preziose, senza raggiungere l'obiettivo prestabilito, che consisteva nello stabilirsi sul fronte Mont-Didier-Compiègne-Villers-Cotterets-Château-Thierry, per organizzare una base di operazioni per una nuova offensiva su Parigi. Quale sarà ora la durata della sosta attuale? Procede forse il nemico a raggruppare le forze per rinnovare i tentativi nello stesso settore con nuove truppe, con quelle, per esempio, del principe Rupprecht, che questa non agiscono, o preferirà il suo sforzo verso altre regioni? Sarebbe ardito fare qualsiasi previsione a tale riguardo. In ogni caso, non vi è dubbio che il nemico non rinuncerà sul suo insuccesso e continuerà l'offensiva con tanta maggiore fretta, poichè s'indebolisce ogni giorno, mentre le nostre riserve aumentano senza tregua per l'affluire sempre maggiore delle truppe americane».*

## L'inferiorità numerica degli Alleati non esisterebbe

(Servizio speciale della Stampa).

**Parigi, 15, notte.**

*La Commissione dell'esercito della Camera ha tenuto una seduta, nella quale, a credere a quello che raccontano due suoi membri socialisti, Sembat e Renaudel, l'affermazione di quelli che pretendono che gli alleati si sono trovati, al momento dell'offensiva che chiamano tedesca, e si trovano ancora, in stato di inferiorità numerica di fronte agli avversari è stata seguita ieratica dalle cifre che il sottosegretario di Stato alla Guerra, Dubois, ha prodotto ai commissari riunita un totale di effettivi francesi e alleati capace di restituire la fiducia di più spregiudicati. L'audizione di Renaudel resta una da risolvere il problema che Renaudel formula con queste parole: «Come spiegare che i soldati francesi si trovino nella necessità di battersi uno contro cinque?». Sul punto particolare degli effettivi americani, Sembat s'informa che, dopo di avere trasportato nei primi mesi i loro lavoratori ed i loro materiali, gli Stati Uniti pensano ora non mandare altro che soldati.*

U. S.

## Il "Soviet" pericolante?

**Parigi, 15, notte.**

I giornali hanno da Londra: Informazioni da fonte diplomatica dicono che il Governo dei Soviet ha attraversato una gravissima crisi. La settimana scorsa essa fu sul punto di essere rovesciata. Gli avvenimenti precipitano verso una nuova crisi. Si preparano elementi di un Governo antitedesco.

(Stefani).

## Problemi politici ed economici alla Camera dei Deputati

*(Per filo diretto e per telefono alla Stampa)*

**Roma, 15, notte.**

Presiede il vice presidente ALESSIO, che apre la seduta alle 14.

CERMENATI, sottosegretario per l'Assistenza militare e le pensioni di guerra, risponde ad un'interrogazione presentata dall'on. Cabrini, dichiarando che del contributo per la separazione delle pensioni fanno parte anche due membri scelti dal Ministro all'interno per l'Austro-Germania con 2 terzi secondo il Paese in contatto coi bisogni dei combattenti e delle loro famiglie, e che quelle forze è stata data una completa rappresentanza nei Consigli regionali. Aggiunge che il Ministro ha fatto e farà tesoro dei suggerimenti che gli vengono così da questi Consigli come da coloro che, come l'onorevole interrogante, più si sono occupati di queste questioni. In tal modo il Ministero ha dato esecuzione ai voti manifestati nel secondo Congresso nazionale. (Approvazioni).

CABRINI insiste sulla necessità di provvedere anche più largamente alla collocazione di elementi estranei alla burocrazia. Vorrebbe poi che fosse istituito uno speciale Corpo consultivo, nel quale tali elementi avessero larga rappresentanza. Raccomanda che si tenga anche il massimo conto dei voti della Associazione fra i mutilati. Rileva infine la necessità di attuare al più presto provvedimenti sulla grandissima e preoccupante questione della disoccupazione nell'esercito. (Approvazioni).

MICOSANTINI, sottosegretario alla Guerra, rispondendo all'on. Bonardi, espone le ragioni per le quali è stato necessario eseguire le requisizioni dei bovini non solo presso i grandi allevatori, ma anche presso i proprietari di una limitata quantità di bestiame. Assicura però che si è avuto il massimo riguardo agli interessi dell'agricoltura.

BENAGLIO crede che gli agricoltori che possiedono una quantità di bestiame inferiore a tre capi dovrebbero andare esenti dalla requisizione. Critica i principi adottati in materia di accertamento del bestiame e suggerisce vari provvedimenti, intesi a conciliare gli interessi dello Stato con quelli degli allevatori.

MARTINO, sottosegretario a l'Industria e Commercio, risponde all'on. Cabrini che un terzo circa della mano d'opera delle Officine Elettriche genovesi e dell'Unione Italiana Tramways elettrici, si trovava alle dipendenze delle ditte. Rispondendo al proposta fatta a nome dell'on. Cabrini, riferentesi a due, fra gli altri, dalle stesso on. Cabrini citati in materia di elettrificazione delle Officine elettriche genovesi, dichiara che il nuovo Consiglio è composto di competenze speciali. Per quanto riguarda la municipalità dei possessori delle azioni di detta società, il Governo non manchera di fare istanza al riguardo, per una sollecitazione delle pratiche relative. Spiega infine i motivi per i quali non fu ancora data la definitiva municipalizzazione delle Officine elettriche genovesi e dell'Unione Italiana tramways elettrici.

CANEVA, associandosi a quanto disse ieri l'on. Cabrini su questo argomento, afferma che non era sufficiente il sindacato dell'azienda ma doveva passare al suo sequestro e alla successiva municipalizzazione. All'uopo il Governo doveva accordare l'esercizio del comune di Genova per la municipalizzazione di quella azienda, autorizzando per decreto luogotenenziale le opportune semplificazioni nelle procedure prescritte dalla legge vigente, e che son divenute di impossibile esecuzione in tempo di guerra, come quella del *referendum*. Sarebbe stato quello il modo più efficace e sicuro di municipalizzare quella società, la quale così fece fruttare ingenti capitali tedeschi per mezzo di interposte persone appartenenti ad un paese neutrale.

MICOSANTINI, Sottosegretario alla Guerra, rispondendo all'on. Montresor, dichiara che gli adattamenti dalla zona di guerra e gli internamenti di reggimenti italiani sono disposti dai Comandi per esclusive ragioni di carattere militare e non mai per motivi di pubblica sicurezza. Tali provvedimenti sono eseguiti dalle massime garanzie per evitare abusi e per riparare eventuali errori. I reclami saranno sempre esaminati con la massima diligenza e col più rigoroso scrupolo di giustizia. MONTRESOR lamenta che già in molteplici casi sia stato opposto l'internamento senza alcuna ragione di carattere militare. Deplora pure che sulla base di semplici denunzie anonime siasi venuto infliggere gravissimo danno morale e materiale a persone del tutto innocue le quali poi hanno dovuto attendere lunghissimo tempo per ottenere le dovute riparazioni. Raccomanda che a tutto ciò si ponga un termine nell'interesse della giustizia.

## Sull'esercizio provvisorio

Si riprende subito la discussione sull'esercizio provvisorio.

PALLASTRELLI, ricordato anzitutto il meraviglioso esempio che dà in questa la popolazione delle campagne, dove salda è la fede nel trionfo della nostra causa, invia un saluto riconoscente agli agricoltori italiani, che con la loro compiutezza attività hanno vinto una grande battaglia in favore del problema dell'alimentazione. Occorre però anche loro non il semplice conforto di parole, ma bensì quello del fatti. Illustra e critica l'azione svolta fino ad oggi dal Governo, e parla dettagliatamente delle requisizioni della lana, della carne, dei foraggi e, in base a calcoli, segnala la convenienza di elevare il prezzo del grano. Dice quindi dell'azione deprimente che si esercita involontariamente dallo Stato con gli attuali sistemi di distribuzione dei sussidi e con quello della licenze e degli esoneri agricoli. Quanto alla mobilitazione agraria, essa, secondo l'oratore, si risolve in un impaccio burocratico, dato le continuali lotte che si scatenano in tempo di guerra, come quella del *referendum*. Sarebbe stato quello il modo più efficace e sicuro di italian

ministro dei Consumi, su diverse questioni che crede essenziali per il buon esito della guerra. Il decreto del 29 giugno 1916, che ribassava il prezzo del grano, ha avuto i suoi effetti pratici ora, nello scorcio dell'anno agrario 1917-18, e se il presente Commissario dei consumi quali grazie abbia dovuto sopportare per effetto di quel decreto. Per risparmiare simili angosce a se stesso ed ai suoi successori crede che l'on. Crespi debba procedere subito ad una revisione dei prezzi pel futuro raccolto. Pochi mesi bastano ai lavori preparatorii del nuovo raccolto e se i provvedimenti del Commissario dei consumi aumenteranno, sia pure di un decimo, la produzione nazionale, ciò sarà in ogni caso un vantaggio incalcolabile per l'economia nazionale e per la resistenza interna se la guerra dovesse prolungarsi qualche anno ancora. Se per l'aumentato prezzo dei grani di produzione nazionale dovrà rincarare di qualche soldo il prezzo del pane, si potrà sempre venderlo a prezzo ridotto alle classi meno agiate. Termina facendo rilevare che nella attuale guerra da una parte e dall'altra si sono commessi molti errori economici, ma vi è un errore sistematico, un errore di metodo che bisogna ad ogni costo evitare, ed è il gittare noi del tesoro, del denaro e soprattutto dell'attività umana.

COTTAFAVI rimmette a parlare esprimendo la sua fiducia nel Governo e dichiarando che l'augurio della Camera, che è l'augurio di tutto il Paese, è questo: la vittoria delle armi nostre è la vittoria dell'intesa.

ANGHELI ricorda come vi siano in Italia circa quattromila educatori nelle scuole picconative inferiori che hanno uno stipendio irrisorio: poche decine di lire. Il ministro del Tesoro ha risposto negativamente ad una richiesta di aumento anche ad 80, fatta dal ministro dell'istruzione. Non comprende come si possa tollerare uno stipendio così meschino per un educatore. Espone le ragioni che consigliano un aumento. PALA da lettura del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a provvedere sollecitamente alla sollecita esecuzione delle leggi che riferiscono la Sardegna che da troppi anni le attende». Rinnova le raccomandazioni ripetutamente fatte ricordando gli adempimenti avvenuti tante volte dal Governo e augurandosi che siano tradotti in atto. La Sardegna ha dato nobili prove di patriottismo, se si vuole che questa fiamma si mantenga viva, dimostri il Governo che la Sardegna non è dimenticata e ha un trattamento pari a quello delle altre regioni italiane. Faccia il Governo che i sardi non abbiano a pentirsi di aver compiuto tutto intero il loro dovere (approvazioni e commenti). NITTI, ministro del Tesoro, dichiara all'on. Pala che la Sardegna non può dubitare dell'affetto del Governo per essa e del fermo proposito che le annetta di corrispondere alle sue necessità. Lo Stato ha un grande dovere verso la particolare isola, ma la Sardegna è anche ricca di infinite ricchezze naturali future insperate. Provvedere alla Sardegna sarà, dunque, nello stesso tempo adempimento di un dovere ed un eccellente affare per il nostro paese. ORLANDO, presidente del Consiglio, propone che domani si tenga seduta straordinaria senza interrogazioni. (Rimane così stabilito). MODIGLIANI: — Purchè non sia l'ultima seduta!

La seduta termina alle 19.10.

## I particolari delle proposte Modigliani per le Commissioni parlamentari di controllo

**Roma, 15, sera.**

Vi completiamo le informazioni trasmessevi ieri sera sul contenuto delle proposte presentate dall'on. Modigliani alla Camera per la creazione delle Commissioni parlamentari di controllo mediante riforma del regolamento della Camera. Le Commissioni permanenti sono: a) Commissione per gli affari esteri e per i trattati internazionali; b) Commissione per gli affari interni e per l'ordinamento politico ed amministrativo; c) Commissione del Bilancio; d) Commissione per l'esercito e marina; e) Commissione per l'Amministrazione della Giustizia e dei culti; f) Commissione per i lavori pubblici; g) Commissione per i mezzi di trasporto e comunicazioni; h) Commissione per l'assistenza sociale; i) Commissione economica nazionale del lavoro; l) Commissione per l'istruzione pubblica, le scienze e le belle arti. Le Commissioni permanenti esaminano i disegni di legge di loro competenza non demandati alla Camera; le Commissioni speciali presentano alla Camera sulla materia di loro competenza la relazione e le proposte che stimassero del caso e che dalla Camera fossero loro richieste, procurandosi a tale effetto dai competenti ministeri le necessarie informazioni e notizie. Se la presidenza della Camera o quella delle singole Commissioni lo ritengano necessario o almeno un quinto dei loro componenti ne faccia domanda o se domanda ne faccia il Governo, ogni Commissione permanente può essere convocata anche nel periodo in cui la Camera non siede; quando cinque Commissioni permanenti lo deliberino a maggioranza assoluta con l'intervento di almeno la metà dei rispettivi inscritti o quando ne faccia richiesta collettiva un quarto almeno dei commissari complessivamente appartenenti alle varie Commissioni, la presidenza della Camera dovrà convocare la Camera non oltre il 15.o giorno dalla richiesta o dalla comunicazione del deliberato per la discussione delle materie indicate nella deliberazione o nella richiesta di cui sopra. Durante la corrente legislatura, pure addivenendosi alla costituzione degli uffici a termine dell'art. 1 della presente proposta e ferme restando le disposizioni dell'art. 4, non si procederà alla costituzione altro che delle seguenti tre Commissioni permanenti: Commissione per gli affari esteri e trattati internazionali; Commissione per l'esercito e la marina da guerra; Commissione per l'economia nazionale e per il lavoro. Per la corrente legislatura rimangono in carica tutte le Commissioni permanenti già formate ed a queste restano affidati disegni di legge e relazioni e tutti gli altri progetti loro deferiti salvo le diverse decisioni della Camera caso per caso.

## Censori che mandano a Daudet copie di lettere intercettate

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, notte.**

*Charles Maurras, a nome dell'Action Française, respinge categoricamente le accuse formulate contro l'organizzazione monarchica di aver parte nei casi pei quali due ecclesiastici censori militari e Bellegarde ed a Pontarlier sono processati. E' vero che uno dei due mandò copie di lettere intercettate di uomini politici repubblicani a Daudet, ma questi le respinse e non volle utilizzare le comunicazioni per le sia campagne. Il sottosegretario alla Giustizia, Ignace, si occupò personalmente della faccenda. Dei due ecclesiastici uno è l'abate Cochin.*

D. R.

Appendice della *Stampa* (75)

# La figlia della cantante

**Romanzo di SIMON BOUBÉE**

— Il mio liberatore.
— Sì.
— Me lo giura?
— Sull'onore.
— Allora siamo intesi: domani farò ciò che mi ha detto di fare.

Il dottore lasciò Maria e passò dalla madre superiora.

L'indomani le cose avvennero in chiesa secondo il programma.

Si sa che Regina Mimbion, divenuta baronessa di Rafol, si era incaricata di far la parte della madre di Maria. Ella rassomigliava tratto per tratto alla povera pazza e non aveva che da mettersi una parrucca nera, un po' brizzolata, da farsi il viso più pallido, perchè a Maria non fosse possibile non essere ingannata.

La Mimbion, del resto, sapeva bene che il giuoco che andava a giocare non era senza rischi; ma c'era assai probabilità che il ratto potesse effettuarsi senza inconvenienti nel momento del santo raccoglimento dell'elevazione...

E poi, bisognava bene finirla! L'uscita di Maria dalla chiesa passò, infatti, inosservata, salvo che per le sue vicine immediate.

Ella e la sua protetta madre salirono in una vettura condotta da Lalouette travestito da cocchiere.

— Mia figlia!... Mia figlia!... — diceva Regina, soffocando Maria di baci.

— Oh! mamma! Mamma!... Come sono felice di vederti, di abbracciarti!...

La povera bambina credeva di compiacere e non osava fare allusione alla «malattia» di sua madre.

Ella non sapeva che dire; le pareva di essere ben ingrata non sapendo meglio esprimere il suo piacere. E, cosa strana, cosa incomprensibile per lei, quel piacere scemava ad un dolore; aveva qualche cosa di amaro, di angoscioso.

Tuttavia, quasi a volta, Maria non dubitava più; era veramente sua madre che la stringeva fra le sue braccia!...

Come avrebbe potuto, del resto, la povera bambina, pensare che la ingannassero così malignamente? Come avrebbe potuto credere ad una orribile rigenerazione della commedia di cui ogni stata vittima cinque anni innanzi?

La vettura andava sempre, quel vincolo povera intermediario alla povera fanciulla.

Ed era lungo, infatti. Bisognava andare sul la piazza des Petits-Pères sin presso alla barriera d'Italia, dove, come si sa, era situata la villa del dottor Gungl-Mann.

Finalmente giunsero alla villa. Regina Mimbion aveva abbastanza il suo viso; sul quartiere, del resto, quasi sempre deserto, non si poteva trovare straordinario che due donne venissero a picchiare alla porta del medico.

Giungi qui.

Entrate, signore — disse egli con aria della casa.

Maria entrò e indietreggiò, interrotta. Dove l'avevano condotta, gran Dio! La sala della toilette, male arredata e sudicia, rassomigliava, piuttosto, ad una sala, ma qui era l'antro di un mago!

Il dottore e Regina Mimbion risero del suo spavento.

— Bambina mia, — disse il dottore, — vorrei che la rivedo in una stanza cosa di compagnia: un sono un mago di scienza e la scienza ha le sue esigenze. Se avessi potuto ricevervi nel mio appartamento della via Jacob avrebbe trovato un più mio ambiente. Per troppo siamo ancora abituati alle più grandi precauzioni e fra poco ne saprà il perchè.

Quelle parole dette nel tono il più naturale, rassicurarono alquanto Maria, se si che, se era difficile, non era giurata; aveva ispirato il coraggio alla scuola della sventura.

Di del nuovo alla si gesto della bambina di non male, dicendo quello non fosse di credula

— Ma... orazione... — m'avevan detto che avrei trovato qui il marchese di Salvaire...

— Non è ancora venuto? — domandò Regina, fingendo la sorpresa.

— Lo aspetto da un momento all'altro — rispose il dottore. — Intanto, signore mie, mi permettano d'offrire loro un rinfresco. Il locale non è promettente; ma, grazie a Dio, ho altro da offrire che cortesi di farmacia.

Non ho bisogno di nulla, — disse, sorridendo, la «madre di Maria». — non ho, bambina mia, fatto altro che piangere e sei forta pallida... prendi un cordiale.

Povera bambina, — disse il dottore, — è veramente palliduccia... non deve sembrarci bella... Ecco qua, respiri questo avanti di bere.

Senza alcun sospetto, Maria portò alle narici la boccettina che il dottore aveva stappata e dalle quale spandevasi un forte odore d'acido ferico e di etere.

E, immediatamente, le parve di veder girare tutto attorno a sè.

Pel rispetto del «laboratorio» divenne più orribile e fantastico. Gli animali apparvero esseri di mostri, prendevano proporzioni giganteschi; vivi o morti urlavano in modo compassionevole.

Poi Maria perdette il sentimento della realtà. Una mano pesante le stringeva il petto, le pareva che qualche cosa la trascinasse in un abisso, caddo, finalmente, come morta.

E fatto! — disse il dottore, posandola su un gran seggiolone.

E morta? — domandò la Mimbion, divenuta verde sotto al biancheto che le copriva le guance.

— Poichè che sia morta, — rispose il dottore, giustificandola con occhi lampeggianti; — chi che è certo di è che, pel mondo, è morta. Non vi darà più fastidio, ve lo giuro!

— Allora è finito! siamo male. — disse la Mimbion.

## Il generale Guillaumat nominato governatore militare di Parigi

**Parigi, 15, mattino.**

Il generale Guillaumat, comandante dell'esercito d'Oriente, è stato nominato governatore militare comandante degli esercati di Parigi, in sostituzione del generale Dubail, nominato Gran Cancelliere della Legione d'Onore, al posto di Hechenin.

Il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafa:

Con la nomina del nuovo governatore militare di Parigi, annunciata ogni un decina di giorni, il Governo resta fedele a proposito di non lasciarsi sfuggire dall'internezzo di calma apparente per scongiurare la minaccia tedesca contro la capitale.

«E' pace momentanea — sindra Hervè — che il nemico rinnovi così presto alla sua idea di porre la mano sulla grande metropoli da cui non dista più che 50 chilometri, sia che si decida a piegare nel resto delle sue riserve e con quelle che fa venire urgenza dalla Russia, o che spera di ottenere dall'Austria, un attacco diretto tentando di sboccare dalla riva nord dell'Oise e dalla riva nord della Marna, sia, come è più probabile, che traversi la Marna fra Chateau-Thierry e Chalons-sur-Marne per spiegarsi verso Melun sulla Senna; sia che i suoi di sfondare il fronte inglese al nord di Amiens per discendere di lì verso il sud, ciò che sembra certo sovratutto e che ha fretta di ottenere una vittoria clamorosa e sopratutto prima dell'arrivo degli americani, i quali non può cercarla altrove che nella marcia su Parigi».

Quelli che conoscono Guillaumat, il nuovo governatore, e che lo hanno visto nell'esercizio dei varii comandi di fu investito, sono concordi nell'affermare che è un ufficiale di quello a cui «Jeanneton» affida Parigi. Appartiene a una famiglia di soldati. Ha cominciato, come la maggior parte dei capi attuali dell'esercito francese, a distinguersi nelle truppe coloniali. Nel corso di una rivoluzione durante la rivolta degli indigeni a Tientsin, nel 1893, fu ferito abbastanza gravemente. Generale di brigata nel 1911 venne nominato direttore della fanteria e poi capo del Gabinetto del ministro della Guerra, Messimy, oggi capo di uno dei corpi più attivi sul fronte di battaglia. Nel dicembre 1914 comandava una Divisione in Champagne. Poi passò nelle Argonne e contribuì poderosamente ai successi dell'offensiva invernale francese del 1915. All'ordine del giorno dell'esercito i suoi meriti vennero così definiti: «Ha saputo dare un vigoroso impulso alle truppe sotto i suoi ordini rendendole atte all'offensiva». Il suo titolo maggiore è la difesa di Verdun, di cui fu governatore nel febbraio 1916. Nell'offensiva della Somme, cominciata poco dopo, comandò un Corpo che espugnò le posizioni meglio fortificate e fece il più gran numero di prigionieri. Quando Sarrail, nel dicembre 1917, venne esonerato dalle sue funzioni di comandante in capo dell'esercito di Oriente, Guillaumat fu chiamato a succedergli. La più alta distinzione francese, la Gran croce della Legion d'onore, gli venne attribuita con un decreto menzionante in modo lusinghiero i suoi meriti.

A Dubail i giornali dedicano parole simpatiche. Ricordano la parte che ebbe nell'organizzare la prima diga contro l'irruzione tedesca nell'agosto 1914 con la difesa delle provincie dell'est della Francia. Attaccato colla prima armata alla fine d'agosto 1914, durante un mese, ogni giorno, combattè fermando i tedeschi sulla Meurthe, a Morhange. Quindi servì da pernio d'ala al movimento di ritirata di Joffre, mantenendosi con il suo fronte in Lorena e col suo fianco destro sull'Alsazia. Quando un'armata tedesca, sboccando da Metz, salì sulla sinistra della Mosa, si dovette a Dubail, che fermò i tedeschi al passaggio della Mosa a Saint Mihiel, se non andarono allora a Verdun. Dal 5 aprile 1916 occupava il posto che lascia ora. Nello stesso tempo che governatore militare di Parigi, il generale Guillaumat, è nominato comandante dell'armata di Parigi.

D. R.

## Il successo francese sul fronte balcanico

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, notte.**

Il generale Guillaumat lascia Salonicco dopo un brillante successo conseguito sul fronte albanese, dove le sue truppe hanno l'altro giorno preso tutto il massiccio di Goratop e le creste dominanti le piccole vallate tra il corso del Devoli e dello Skumbi. L'inviato speciale del «Petit Parisien» telegrafa particolari dell'azione: «L'operazione venne iniziata all'alba del 9 giugno da truppe francesi che su parecchie colonne si mossero rapidamente in direzione degli obbiettivi assegnati. I bulgaro-turco-tedeschi si batterono con accanimento non cedendo terreno che passo a passo, ma lo slancio delle unità francesi li ricacciò dalle fortificate, che a 2150 metri dominano le grandi vallate dello Skumbi e del Devoli. I fanteami erano a mezzogiorno sulla vetta del monte Lania, alto 2137 metri. Fu un combattimento particolarmente aspro. I nemici opposero un fuoco di artiglieria estremamente violento. I veliveli, secondo la nuova tattica del combattimento, volando a piccola altezza mitragliarono la fanteria e l'artiglieria nemiche riducendola rapidamente al silenzio. Alla sera i francesi avevano conquistato un'estensione importante di terreno, disperati quasi completamente gli accampamenti nemici nella regione di Kocsi, determinando esplosioni violente e numerosi incendi. Parecchie mitragliatrici, dieci cannoni, 250 prigionieri, tra cui tre ufficiali, e una quantità importante di munizioni e di viveri caddero nelle mani dei vincitori, i quali si impossessarono anche dei villaggi di Sais, Arreira e Prupelasi. La conquista dei punti elevati del Goratop e dei colli vicini permette di rinforzare il sistema difensivo dell'ala sinistra dei francesi. Sul settore di Dobropolje il nemico tentò di reagire scagliandosi contro i serbi, i quali resistettero infliggendo al nemico perdite. Su tutto il fronte di Salonicco le artiglierie alleate, quella italiana compresa, non cessano ora di martellare le posizioni nemiche con tiri di distruzione, incendiando i depositi di munizioni e prendendo a bersaglio le batterie nemiche».

D. R.

## I giornali a Mosca

### Stamparli, sì; venderli, no

**Mosca, 15.**

Il commissario di polizia Muraviloff, il quale aveva autorizzato i giornali a ripubblicarsi, ne ha poi proibita la vendita nei chioschi. La maggior parte dei giornali non si sono ripubblicati. L'ambasciatore tedesco conte Mirbach ha inviato al Consiglio dei commissari una Nota in cui reclama senza ritardo l'indennità per i danni subiti dai sudditi tedeschi e dagli abitanti sotto la protezione tedesca in seguito alle requisizioni di guerra ed alla nazionalizzazione dei beni.

## Kornileff a capo d'un esercito di 30 mila uomini?

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 15, sera.**

Il corrispondente dell'Agenzia Radio» da Stoccolma annuncia che, secondo notizie da Mosca, il generale Kornileff avrebbe concluso un accordo con le tribù del Caucaso per concertare un'azione militare con le forze alleate. Egli sarebbe pervenuto a riunire un contingente di circa 30.000 uomini in gran parte di cavalleria e avrebbe già realizzato una rapida avanzata. Notizie pervenute da Ekaterinodar annunciano che l'esercito di Kornileff si dirige verso il nord ed avrebbe occupato le città di Grosnyje e Petrovsk. Si rammenterà che telegrammi di fonte massimalista avevano annunciato che il prode generale sarebbe stato ucciso in combattimento il 13 aprile nel corso del combattimento di Ekaterinodar.

Altri telegrafa da Pietrogrado al *Petit Parisien*, segnalando che l'allontanamento della minoranza liberale nell'Ucraina provocherà una crisi ministeriale. Il presidente del Gabinetto Lisogub, ed il ministro degli interni Pinchelle, Lisogub, ed il ministro degli interni rimproverano agli elementi più germanofili del Gabinetto di aver generalizzato i sollevamenti popolari con i loro provvedimenti eccessivi. D'altra parte, il conflitto tra il ministro dell'interno e il dittatore Skoropadsky ha per causa l'ordine dato personalmente dal dittatore di trarre contro la folla a Kieff, senza avere preventivamente consultato il ministro, che aveva invece formalmente vietato il ricorso alle armi. Concludendo Asquith dichiara che l'Impero britannico ha costituito un esercito di non meno di 7 milioni di uomini e tra qualche settimana il Parlamento britannico avrà votato crediti di guerra che ascenderanno a circa 7 miliardi di sterline.

## L'impero britannico ha già arrolato 7 milioni di soldati

**Londra, 14, notte.**

In un discorso tenuto oggi a Londra, Asquith ha detto: «Dall'ultima settimana di marzo, le truppe alleate che hanno contro forze numericamente superiori e per la maggior parte del tempo in condizioni sfavorevoli disputano lentamente ed ogni palmo di terreno l'avanzata nemica. Le truppe di tutte le nazioni alleate hanno dato prova della stessa instancabile tenacia, dello stesso leale e soccorrevole spirito di cameratismo». Asquith ricorda che in principio della guerra l'Inglese si trovò di fronte ad una situazione di eguale gravità, allorchè la minaccia più formidabile sembrò sul punto stesso di realizzarsi. Ma essa fu in quel momento stesso allontanata e schiacciata con contrattacchi di geniale audacia. I tedeschi hanno reso sempre più manifesto non solo con le loro dichiarazioni oratorie e della stampa, ma con le lezioni dei fatti in Romania ed in Ucraina, che il trionfo della loro causa segnerebbe la morte di tutti gli ideali democratici. Concludendo Asquith dichiara che l'Impero britannico ha costituito un esercito di non meno di 7 milioni di uomini e tra qualche settimana il Parlamento britannico avrà votato crediti di guerra che ascenderanno a circa 7 miliardi di sterline.

## Le impressioni d'un dottore americano che visitò il nostro fronte

**New York, 14.**

E' tornato il dott. John R. Mott, che si recato in Italia per un'ispezione all'opera che esplica nell'esercito italiano la «Young Men's Christian Association». Riportando le sue impressioni egli ha detto: «Fui specialmente colpito dall'importanza del contributo strategico e militare che l'esercito italiano presta alla causa degli alleati. Sebbene gli Stati Uniti siano legati in tradizionale amicizia all'Italia, temo che in America forse non si apprezzi ancora al giusto valore la parte che l'Italia ha in questa guerra. Non tutti ricordano che il fronte italiano è anche paralisi del fronte francese, e che l'esercito italiano con la sua eroica resistenza è riuscito ad immobilizzare forti masse di truppe austriache, che altrimenti si sarebbero scagliate sul fronte occidentale intensificando l'offensiva germanica. Noi dobbiamo considerare come un grande onore che le autorità militari abbiano concesso di stabilire e di sviluppare nell'esercito italiano la attività benefiche e fruttive della «Young Men's Christian Association», le quali si espliceno sulla fondazione di numerosi «Case del soldato». Questa iniziativa, che ha già avuto grande successo negli eserciti inglese, francese e americano, si propone di giovare materialmente e moralmente ai soldati, ponendo a loro disposizione quei conforti e quelle oneste distrazioni che sono difficilmente accessibili nelle condizioni della guerra combattuta. E' necessario di dare a quest'opera eminentemente patriottica un grande sviluppo fra i soldati italiani, e spero in breve di poter inviare in Italia altre 250 lavoratori americani insieme con altri fondi e materiali necessari allo scopo.

«Mentre per ora la nostra organizzazione si estende solamente a due delle armate d'Italia, noi non limiteremo i nostri sforzi finchè a che non abbiamo recato il nostro conforto e l'espressione della nostra simpatia a tutte le altre armate. Non posso parlare abbastanza ardentemente della nobiltà e purezza dei motivi che spinsero l'Italia alla guerra attuale, quali mi furono spiegati dai più alti personaggi politici e militari italiani. Le aspirazioni nazionali dell'Italia non possono venir disconosciute da chiunque ricordi la storia. Un'altra impressione che io riporto dall'Italia è l'assoluta sconfinata fiducia che la nazione intera ripone nell'esito vittorioso dell'attuale guerra.

L'ora passeggeri di avanzata e di contrattacco è stata completamente dimenticata, e in dato senso è una meravigliosa forza morale e spirituale. Come osservatore io devetto apprezzare lo spirito democratico che prevale in Italia e che costituisce una delle maggiori forze del paese nella lotta. Le relazioni fra ufficiali e soldati, tra superiori e inferiori, sono improntate ad uno spirito fraterno che costituisce una forza immensa per il trionfo finale.

(*Stefani*)

## Il comandante Rizzo a Roma

### Il nome dei valorosi che affonderono la «Santo Stefano»

**Roma, 15, sera.**

Il comandante Rizzo verrà a Roma nella prossima settimana per essere ricevuto dal Luogotenente generale del Re e dal ministro della Marina.

Il *Giornale d'Italia* sta pubblicare i nomi dei marinai che presero parte all'affondamento della *Santo Stefano*, scrive: «Il mondo si stupisce a sapere che solo ieri si avventurarono contro 600 uomini pronti dalle più robuste corazze, dai più poderosi cannoni, dai più spaventosi ordegni di guerra. Solo le lenti che ingrandirono una ditera squadra di battaglia in assetto di guerra in pieno navigazione per compiere un atto eminentemente offensivo contro la nostra costa. Ecco i nomi: Capitano di corvetta Luigi Rizzo, da Milazzo; guardia marina di complemento Giuseppe Aonzo di Savona; volontario scelto nauta Francesco Maffredi da Roma; capo timoniere di 1.a classe Ignazio Gori, da Vicchio di Pratello (Firenze); sottocapo cannoniere Luigi Rossi, da Viareggio; marinaio scelto Letterio Donato, da Messina; marinaio scelto Francesco Bagnulo, da Parghelia (Catanzaro); sotto-capo cannoniere Giuseppe Varchetta, da Pesanro (Napoli); cannoniere scelto Marino Carciano, da Porto D'Ischia (Napoli); torpediniere scelto Ivaldo Benucci, da Viareggio; torpediniere Lorenzo Fea, da Palermo; torpediniere Bruno Santarelli, da Palombara Marittima; fuochista Salvatore Cannavaro, da Palermo; fuochista Giuseppe Detassis, da Bari; fuochista Ugo Torelli, da Piacenza; fuochista Giovanni Galipori, da Reggio Calabria. Sono sedici solamente e unisco in essi sono rappresentate tutte le parti d'Italia quasi ad attestare che nella nazione risorta la virtù italica è dote comune degli italiani. Secondo la provenienza, si dividono così: un romano, due campani, un pugliese, cinque siciliani con il capo due calabresi, quattro siciliani con il capo della spedizione, un marchigiano, due toscani, due liguri e uno della pianura Padana».

## Bollettino Militare

**Roma, 15, notte.**

Il *Bollettino Militare*, uscito oggi, reca fra le altre le seguenti disposizioni:

**Promozioni e nomine straordinarie per merito di guerra**

Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente: Bolina, idem; Carrara, Michelets, Vermiglio, Martini, De Cesaris, Montanari, Castroll, Bongiovanni, Caporato, Vergani. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Mastrio, Nardi, Batuzzi, Garnevale, Mach, De Palmstein, Fulvio, Rossi, Barnaldi, Cappelli, Mercadini.

I seguenti maggiori sono dichiarati promuovibili a scelta al grado superiore: Pinzi, 79.o fanteria; Padone, 37.o id.; Cacciacchi, 4.o id.; Montanaro, dep. Genova; Lodi, 58.o; Re, dep. sino Genova; Bancale, 17.o; Cadigian, 79.o.

ARMA DI CAVALLERIA.

Adalberto di Savoia, Duca di Bergamo, tenente lanceri Novara, promosso capitano, continuando nello reggimento. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Pucci, lanceri Saluzzo Stagliano, Piemonte Reale Cavalleria; Magliano, cavalleggeri Lodi; Ruffo, lanceri Montebello; Mossaroni, comandante Guardia Corpo Stato Maggiore; Verrone, cavalleggeri Lucca; Toniini, cavalleggeri Caiania; Borelli, lanceri Vittorio Emanuele; Arrivabene, lanceri Firenze; Manni, lanceri Genova Cavalleria; Bruti, cavalleggeri Vicenza; Protani, lanceri Piacenza; Salino, id. Aquila; Gioli, id. Lucca; Paolo, Savoia Cavalleria; Lanza, id. Alessandria; Marchiafava, id. Caserta; Asinari di Bernezzo, cavalleggeri Catania; Spedaccini, deposito lanceri Milano, Marone lanceri Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA

I seguenti colonnelli sono promossi: Bertea, comandante artiglieria campagna Napoli; Nannicini id. 22 campagna Cantoniere, id. artiglieria campagna Foligno; Somigliana id. 2 pesante campale.

***

Il *Giornale Militare Ufficiale* contiene la seguente circolare del Ministero della Guerra: «Il comma 2.o della circolare N. 229 del *Giornale Militare* corrente anno, ed il N. 1 della successiva circolare N. 360, sono modificati nel senso che le domande degli ufficiali di complemento per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente debbono essere presentate non più tardi del 30 giugno 1918 e le proposte relative alla nomina del sottufficiali di carriera a sottotenenti in servizio attivo permanente debbono essere inviate non più tardi della stessa data 30 giugno 1918.


DOLORI DI RENI E PETTO LOMBARI CATARRO RESPIRATORI
Cerotto Bertelli
SOCIETÀ A. BERTELLI & C. - MILANO
ASTARO ASMA

USCIO APERTURA 25 GIUGNO
CARLO ARNALDI
vi applica la sua CURA RIFORMATA che conduce a risultati RAPIDI, STABILI, DECISIVI! Informazioni: Prenotazioni: Via al Clementino, 21, Roma. 7964

EUTROFINA
OTTIMO MASSIMO per RICOSTITUENTE BAMBINI
L. 8,90 il flac. - Tasse comprese

Primo Istituto Italiano di Ortopedia Addominale
Torino - Piazza Statuto, 10
ERNIE
Ricordiamo ai sofferenti di Ernie come l'impiego sollecito e dolce degli Apparecchi di questo Istituto sia il metodo migliore, più efficace e moderno per ovviare, con un miglioramento quotidiano constatato su un risultato effettivo, senza timori di sfiancamento od altro, penose costrizioni, caso per caso, con competenza competenza, frutto di lunghi studi sui fenomeni strani dell'uomo erniato.
Quindi tutti i colpiti da questo male, se amanti del loro benessere e di un ritorno normale alla vita, devono recarsi alla sede dell'Istituto in Torino, piazza Statuto, 10. 7959

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA MILANO
E Amaro Tonico, Concorrente Disputato.

Se non avete fatto la cura primaverile dei celebri GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia e la debolezza nervosa, fatela ancora in tempo.
Assicurate quindi subito la vostra salute rivolgendovi in qualsiasi Farmacia od alla Ditta O. RUGGERI in Pesaro.

Il vostro dottore dovrebbe prescrivere la Magnesia Bisurata per l'indigestione
I notevoli benefici ottenuti da migliaia di persone debbono far riconoscere universalmente la Magnesia Bisurata come il più efficace rimedio mondiale pei disturbi dello stomaco in generale

Circa cinque anni or sono un farmacista s'interessò molto circa il caso di un amico, il quale, sebbene fosse rimasto per mesi all'ospedale e fosse stato soggetto al trattamento di numerosi medici, non potè ottenere alcun sollievo dall'indigestione e dai disturbi di stomaco, i quali erano divenuti così severi che egli non poteva più prendere alcun cibo senza soffrire la più intensa agonia.
Credendo che i disturbi del suo amico erano dovuti internamente ad acidità eccessiva ed alla fermentazione dei cibi, il farmacista si dette all'opera per trovare un agente neutralizzante che avesse potuto con sicurezza neutralizzare l'acido, arrestare la fermentazione dei cibi e dar modo allo stomaco di digerire questi ultimi sotto condizioni normali e senza impedimento alcuno. Dopo uno studio coscienzioso e molte prove, egli riuscì a preparare un prodotto e chiese all'amico di provarlo. I risultati che ne ottenne furono meravigliosi. Dei cibi che fino allora avevano prodotto dei dolori acuti, non causarono più alcun disturbo.
Il mangiare divenne un piacere invece di un grave disturbo. I dolori, l'indigestione, ecc. etc., erano tutti d'un tratto scomparsi, ed in breve tempo il suo cronico dispepsico godeva migliore salute di molti anni fa ed aveva dimenticato che un male così afflggente come l'indigestione fosse mai esistito. Questo meraviglioso prodotto, che è conosciuto dai farmacisti sotto il nome di Magnesia Bisurata, fu allora provato in migliaia di casi differenti di disturbi dello stomaco con un successo così universale da indurre nella credenza che almeno nove persone su dieci che soffrono di disturbi dello stomaco, soffrono in realtà direttamente o indirettamente degli effetti di acidità o fermentazione. Nel momento attuale centinaia di migliaia di persone, fra cui vi sono migliaia di soldati nelle trincee sul fronte occidentale, debbono la loro digestione regolare e l'assenza di dolori dopo i pasti nonchè la capacità di prendere dei pasti abbondanti, alla scoperta di questo meraviglioso neutralizzatore.
Allo scopo di soddisfare ai bisogni dei milioni di persone che soffrono d'indigestione, gastrite, dispepsia, gas, pirosi, dolori dopo i pasti, ecc., un'importante Casa fabbricante di prodotti farmaceutici ha provveduto per la preparazione di Magnesia Bisurata pura, sia in forma di polvere che in forma di pastiglie; ed è così convinta che deve dare un sollievo quasi istantaneo perfino nei casi peggiori, che include in ogni pacchetto una garanzia impegnativa di soddisfazione o restituzione del denaro, invitando inoltre la professione medica ad indagare i meriti della Magnesia Bisurata; rimedio innocuo, un meraviglioso per l'indigestione, che si vende coll'intesa ogni ed onesta della restituzione del danaro se esso fallisse. Interrogate il vostro proprio medico circa alla Magnesia Bisurata. Indagando la cosa coscienziosamente, egli si accerterà che non è un panacea, ma bensì un preparato scientifico che compie tre cose: neutralizza l'acido, arresta la fermentazione e predispone le membrane infiammate dello stomaco. Stranamente riesce tre cose eliminano automaticamente i dolori, le sofferenze e lo scoraggiamento ed assicurano una digestione sana e normale, siamo certi che i clienti preserveranno sempre più la Magnesia Bisurata per quei disturbi dovuti all'acidità ed alla fermentazione. La dose usuale di Magnesia Bisurata è di un mezzo cucchiaino da caffè della polvere in un poco di acqua calda, oppure due o tre pastiglie.
AVVERTENZA. — Le richieste dei principali farmacisti in Torino mostrano che la Magnesia Bisurata, sia in polvere che in pastiglie, non solamente è stimabile ovunque, ma è anche richiesta enormemente, a ragione dei quasi istantaneo sollievo che dà ai sofferenti di disturbi dello stomaco. 7620

LA FABBRICA DI BIANCHERIA
CARLO FERRERO
Via del Carmine, 11, p. 1° - TORINO
Liquida al pubblico nei nuovi locali tutti i campionari e le rimanenze della stagione estiva col 20 % di ribasso sul listino. La vendita avrà luogo dal 20 al 30 Giugno, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. 8002
( OCCASIONE PER FAMIGLIE E RIVENDITORI )

TERME D'ACQUI
Apertura 1° Giugno
IL PIÙ GRANDE STABILIMENTO D'EUROPA PER FANGHI
Fanghi e Bagni solforosi caldissimi - Massaggi - Cura elettrica
Cura insuperabile per: Artriti, Reumi, Fratture, Postumi di Ferite, Sciatiche, Nevralgie, ecc.
Per informazioni rivolgersi al nuovo concessionario del Grand Hôtel Torino, dir. PAOLO MARINI, proprietario Hôtel Savoy di Sanremo. 7630


Risalì in vettura, facendo un segno convenuto a Lalouette, e ritornò a Parigi.

— Oh! no! non è morta, — esclamò Gungl-Mann solo colla sventurata fanciulla.

Si appressò a lei, la prese sulle braccia, e stava per entrare in un gabinetto segreto quando intese peculiare vivamente alla porta della casa.

— Al diavolo!... — disse. — Chi sarà?

Stette un momento incerto se dovesse deporre il suo carico e aprire, ma la porta, in quel momento, fu abbattuta e Giacomo e Jolie Gueule si precipitarono nel laboratorio.

XVI.

### Jolie Gueule, fatta una buona azione, se trova una grande sorpresa.

S'indovina perchè e come Giacomo e Jolie Gueule si trovavano davanti alla casa del terribile medico.

Lasciando la madre Santa Monica, Giacomo era andato a ragguagliare il suo «confidente».

— Ebbene? — aveva domandato Jolie Gueule.

— Ebbene, la signorina Meulan non è più in convento.

— Siamo giunti troppo tardi!... Come l'hanno rapita?

Giacomo raccontò tutto.

— Hanno trovato modo di attirarla fuori della chiesa — disse Jolie Gueule.

— Ma chi?...

— Dove può ella essere adesso?

— Parlate; mi fate morire!

Ad un tratto Jolie Gueule parve colpito da subitanea ispirazione.

— Lalouette ha visto, in questi giorni, il dottore Gungl-Mann, — pensò, — quel birbante deve avere preso parte a questo affare.

Jolie Gueule aveva una potenza di deduzione straordinaria. Gli parve possibile che il dottore fosse stato incaricato di far scomparire per sempre la povera fanciulla, che, viva, era una perpetua minaccia per i suoi persecutori. Da lungo tempo, del resto, insieme cogli altri, egli sorvegliava quel dottore di cui aveva finito per scoprire i rapporti colla Belotte.

Sapeva, dunque, che egli aveva due domicili: uno in via Jacob e l'altro in luogo deserto, presso alla barriera d'Italia.

— se la signorina Maria è nelle mani del dottore, — pensò, — deve trovarsi nel suo stabilimento di cani.

— Signore, — disse a Giacomo, — vuole ritrovare la signorina Maria?

— Lo saprete se lo voglio! — rispose Giacomo.

— Allora mi dia la sua parola di scudiero che, se la troviamo in qualche luogo, in casa di qualcuno, ella non ne parlerà mai alla Polizia.

— Ma.....

— La sua parola, o mi ritiro.

— Ebbene, dò la

# Cronaca Cittadina

## La prima giornata del razionamento della carne

### L'arresto d'un macellaio

Le nuove norme pel razionamento della carne sono entrate in vigore ieri mattina. La ragione a quella che è inutile ricriminare o pretendere un qualitativo che pel le condizioni zootecniche del paese è impossibile. Le Autorità locali non hanno ora che un compito: quello di disciplinare nel migliore dei modi questo razionamento, sorvegliare come vien fatto, controllare, abolire inoltri nuove norme perchè si compia nel modo più pratico e meno fastidioso pei consumatori. Bisogna per ciò provvedere ad evitare l'affollamento, che si è verificato ieri mattina e che era supponibile dovesse verificarsi, alle macellerie e fa una cruela da uno spaccio all'altro da parte di quei consumatori che hanno trovato sprovvisti i loro negozi abituali. La maggioranza del pubblico è composta di donne che non hanno tempo da perdere nelle lunghe e movimentate attese davanti ai negozi, di operai di famiglia, di massaie o di gente che ha bisogno di recarsi al lavoro, ecc. Si risolvono per la carne gli inconvenienti già sinceseni al primi tempi per la vendita del pane. Allora il principio ha provveduto saggiamente facendo fiorire gli spacci ai consumatori ed oggi il pane è venduto senza affollamenti e senza disturbo soverchio pei clienti. Crediamo che altrettanto possa avvenire anche per la carne, genere di primaria necessità quanto il pane, tanto più che tale innovazione non incontrerà difficoltà o potrà essere pure gradita agli stessi esercenti macellai, i quali preferiscono avere a che fare con una propria clientela sicura e stabile.

Ieri mattina i macellai hanno tenuto aperto tutti, all'incirca di 30. Di questi, 6 hanno abbandonato il commercio e 30 non fecero in tempo venerdì a macellare i propri capi di bestiame. Naturalmente, aprivano oggi ed a questi negozi potranno rivolgersi quanti non poterono provvedersi ieri, per l'affollamento o per altra causa. Naturalmente, questa parte di consumatori dovrà andare alla ricerca di questi spacci, innominati ed ignoti, inconveniente anche questo che col sistema delle prenotazioni sarà evitato, perchè ogni consumatore saprà esattamente il negozio a cui dovrà rivolgersi.

La giornata si è chiusa con un arresto che ha destato rumore. L'esercente macellaio Ilocilo Luigi, con spaccio in via Cernaia, N. 30, è stato arrestato sotto l'imputazione di rubare sul peso delle magre ragioni. E' stato deferito all'Autorità giudiziaria, ed è sperabile che l'esempio serva di norma...

## L'Ufficio Annona comunica...

*Burro.* — A partire da lunedì, 17 corrente, la razione individuale di burro misto a Grammi 46 grammi 75 per persona alla settimana rimanendo la razione di grammi 50 pel burro naturale. Il burro misto trovasi in vendita in sostituzione del burro naturale negli spacci municipali e nei distributori della Alleanza Cooperativa, al prezzo di cent. 88 all'ettogramma, contro distacco del tagliando 17-23 giugno, a pagina 27 della nuova tessera di razionamento.

*Olio.* — A partire dal 20 giugno corrente è posto in vendita presso gli spacci municipali ed i negozianti rivenditori del genere olio d'oliva in ragione di grammi 200 per razione individuale, al prezzo di minuto di L. 4,50 al chilogramma e contro distacco del tagliando «Olio I» a pagina 27 della nuova tessera di razionamento. I rivenditori potranno ottenere il rifornimento dell'olio richiedendone la licenza d'acquisto all'Ufficio annona e tessere, via Corte d'Appello, 4, che la rilascierà previa dimostrazione delle quantità vendute precedentemente e da giustificarsi coi tagliandi ritirati ai compratori. E' fatto obbligo ai rivenditori di tenere esposto in modo visibile all'esterno del negozio il cartello indicante la vendita dell'olio.

## Una festa d'arte e di beneficenza alla Società canottieri "Cerea,,

Nel giardino della Società canottieri «Cerea», al Parco del Valentino, oggi, dalle 15,30 alle 20, avrà luogo una geniale festa di beneficenza Pro mutilati. Alla festa è assicurato l'intervento della Duchessa Isabella di Genova e di un pubblico scelto nimo di signore, signorine ed autorità. Vi sarà un banco di fiori, una lotteria, una buvette ed un banco di vendita ove, fra oggetti curiosi e di valore, figureranno opere dei nostri migliori artisti, fra cui di Grosso, Maggi, Carazioli, Colmo, ecc. A questi banchi farà servizio una squola di giovanissime graditrici per cui l'attrattiva sarà duplicata, triplicata! Delle opere dei nostri artisti verrà aperta un'asta perchè esse vadano ai migliori offerenti e non dubbio che daranno luogo ad una fiorita gara di carità. Le opere — a parte lo scopo nobilissimo a cui sono destinate — sono preziosissime. Giacomo Grosso, l'insigne maestro giunse primo in tutte le iniziative di carità e d'arte, porta all'asta un dipinto meraviglioso di «Rose». Di Maggi sarà posto in vendita uno dei suoi riuscitissimi quadri d'alta montagna, di Carazioli un medaglione, di una tenuta un valente allievo di Grosso una Madonnina piena di grazia, di Colmo squisite *silhouettes*. La banda dei suonatori concorrerà a rallegrare questo lietissimo pomeriggio col seguente programma attraentissimo: 1. Mo Verdinelli - Ersion, marcia — 2. G. Verdi - Nabucco, sinfonia — 3. Giordano - Fedora, gruppo atto 2.o — 4. Mascagni - Guglielmo Ratcliff, sogno — 5. Silva - Adriana Lecouvreur, 2.a fantasia — 6. Pluvier - Le vieux, valzer. — L'ingresso, per invito, costerà 25 centesimi. Può discreti di così...

## Gonfaloni e doni alle due Brigate "Piemonte,, e "Torino,,

Continuano le offerte pei gonfaloni e pei doni ai soldati di queste due brigate che li aspettano con ansietà. Alla bella offerta di lire 10.000 della Fiat hanno fatto seguito: Municipio di Torino L. 1000; Spa 2000; Alleanza Nazionale 1000; Deputazione provinciale 1000; Fabbriche proiettili 1000; Banca De Fornex 500; Fabbrica Lancia 500. Segue un elenco di offerte minori per parte di privati. Ma speriamo che la nobile gara non si arresterà. Le offerte si ricevono alla Banca italiana di Sconto, sede di Torino, angolo via Santa Teresa-via San Tommaso, che gentilmente fa da cassiere al Comitato.

## Per la dimostrazione in onore della Marina

L'imponente dimostrazione fatta pel alla Camera dei deputati in onore della Marina avrà stamane una eco anche nella nostra città in occasione della conferenza che il professore Pascoli terrà al Teatro Alfieri. Prima della conferenza saranno raccolte oblazioni in favore dei marinai valorosi distintisi nella recente eroica azione nell'Adriatico. E' assicurato l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

## Il Prefetto in visita

Il prefetto comm. Taddei, si è recato a visitare due delle sedi dalle stanze dei bambini. Erano a riceverlo in quella di via Carlo Vidua, la presidente signora Elisa Levi Rignano, la direttrice signorina Viselli, la segretaria signorina Mottura ed il cav. Viselli.

Nella sede della Barriera di Nizza il prefetto fu ricevuto dalla presidente signora Levi Sismano e vice-presidente signora Trivero Briggi. Il prefetto rimase molto ammirato dell'opera compiuta in questi tre anni di vita.

## *L'Illustrazione della Guerra*

E' in vendita il 24.o numero della 17.a annata della *Stampa Sportiva* (Illustrazione della Guerra). Esso in 12 pagine riccamente illustrate, contiene articoli e fotografie riguardanti la grande cerimonia di Milano pel Principe Umberto; le vittorie della nostra aviazione, i giornalisti di Francia, le applicazioni dell'automobile nei servizi di guerra, la grande battaglia di Francia, la vita sportiva italiana, ecc. La *Stampa Sportiva* (Illustrazione della Guerra) che continua ad essere la più perfetta rivista del genere, trovasi ovunque in vendita al prezzo di centesimi 10.

## Pei nuovi stipendi dei maestri

L'Amministrazione scolastica della Provincia di Torino per particolare zelo del cav. Porcelli, ragioniere capo, ha provveduto alla compilazione di 30 mila mandati speciali comprendenti i nuovi stipendi di 200 insegnanti, quali, ricordeiamo rappresentano il milionario di gennaio corrente.

Altrettanto non dobbiamo dire sono state compilate per la differenza stipendio fabbisogno-mutuo e già sono state inviate alla Delegazione del Tesoro che le amministrerà senz'altro a pagamento. Questa notevole e lodevole attività dell'ufficio, diretto con tanto valore e zelo dal R. Provveditore cons. L. Sanlorenzo, è stata efficacemente coadiuvata da quella della Ragioneria del Tesoro.

### Seguendo la Cronaca

## La Primaria Scuola di Motoristi di Aviazione

### Automobilisti, Torcitori ed Aggiustatori

dato di aver reclutato e già numerosi insegnanti con nuovi mezzi moderni e con metodi per poter così far fronte alle sempre nuove esigenze e per poter contemporaneamente formare dei provetti motoristi d'aviazione, ha dovuto anche provvedere all'allargamento dei propri locali ed ha formato dei corsi separati. Essi permettono ai nuovi iscritti di poter subito iniziarsi alla materia pratica e seguire lentamente, sabile per conseguire il diploma di abilitazione, che viene considerato come titolo di preferenza per l'ammissione ai Corsi di Motoristi presso la Scuola Aeronautica d'Aviazione.

Questi corsi non hanno una durata superiore ai quindici giorni e mediante di precetti allievo esce ogni anno usciti da questa scuola.

I corsi sono continuativi dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 22 d'ogni giorno.

## DIECIMILA LIRE DI PREMI

### *per un soggetto cinematografico*

Questo concorso è indetto dalla nuova grande casa editrice *Electa Film*. Il primo premio di L. 5000 (cinquemila), *dovrà venire in ogni modo assegnato e integralmente*. I premi sono otto. Chiedere il programma alla Direzione dell'*Electa Film*, Sezione Concorso, via Ottaviano, 39, Torino.

## Nessuna preoccupazione

abbiano le signore che devono acquistare accappatoi e costumi da bagno, giacche sport e golfs. I buoni prezzi della Ditta G. Rodi e Nicli, Piazza San Carlo, sono sempre mantenuti e si ha il vantaggio di scegliere in un ricco assortimento di modelli. La Ditta è poi sempre provvista di un largo stock di calze, in seta e filo di Scozia, per uomo e per signora.

## La Ditta GIOVANNI BERTONE ha il più vario assortimento

di bellissime stoffe novità, nei suoi frequentati negozi di via Quattro Marzo, angolo via Milano. La convenienza dei prezzi di questa Ditta è ormai nota a Torino e in tutto il Piemonte e anche in altre regioni.

### I Divertimenti

## NINICHE *con TILDE KASSAY* CAMILLO DE RISO e GUSTAVO SERENA

Domani, al *Cinema Ambrosio* « première » di questa brillantissima novità della *Caesar Film*, *Niniche*! Chi non ricorda la graziosa creatura che fece per tanti anni sorridenti le platee e fu preferita da tanto nostro delizioso artisti per le loro serate d'onore? *Niniche* ritorna ora agli onori di una larga voga, in una delle più divertenti *films* della *Caesar* di Roma, basti dire per oggi, che *Niniche* sarà la bella Tilde Kassay, l'amata di Francesca Bertini, e che gli altri due principali interpreti saranno Camillo De Riso e Gustavo Serena. *Niniche*, il conte Cornisti e il Principe Ludisloo incomincieranno da domani a tenere di buon umore i grandi pubblici del *Cinema Ambrosio*.

## Ultimo giorno della Bertini

Oggi, ultimo replicato di: *La piccola Jone*, di R. Draco, con la Bertini.

## Il Duca di Fal è stato eletto socio del "CLUB DEI 13,,

**New York**, 15, notte.

Come le ultime notizie lasciavano prevedere, il Duca di Fal (titolo sotto il quale si nasconde un principe recentemente spodestato) è stato testè nominato socio del *Club dei tredici* in sostituzione del socio morto pochi giorni or sono. La nomina non è stata senza lotta. Una forte corrente ostile al principe straniero, corrente ispirata da pessimi nazionalisti. Ma la candidatura del Duca di Fal ha finito per trionfare. Come è noto il *Club dei tredici* è formato di dodici milionari, in prevalenza americani, sotto la presidenza del vecchio re delle ferrovie, e i soci sono legati fra loro da statuti segreti, che li rendono potentissimi in tutto il mondo. Le conseguenze della nomina del Duca di Fal si incomincieranno a vedere da domani al *Cinema Teatro Vittoria*, dove si sono dati convegno: Suzanne Armelles, Armando Pouget e il comm. Arina.

## Ultimo giorno di Ermete Zacconi al "Salone Ghersi,,

Oggi ultimo replicato definitivo del bellissimo dramma patriottico: *La forza della coscienza*, superbamente interpretato da Ermete Zacconi. Chi non ha ancora ammirato Pinsigne artista in questa sua più eccezionale, ai replicati *orgi* al *Ghersi*, Assisterà a uno spettacolo dei più degni, artisticamente e patriotticamente, suscitatore irresistibile di grande entusiasmo!

## CINEMA ITALA

## Oggi: Natacha

Oggi ultimo replicato definitivo di questo forte dramma di vita e costumi russi, in 4 parti, edito dalla *Volare Film*, interpretazione interessantissima di Lola Visconti Brichetto e del cav. Arturo Falconi.

**Domani:** ***I Mohicani di Parigi***

dal grande romanzo di Alessandro Dumas.

## VARIETA' RAFFEI

### Oggi, alle 15,30, grandiosa matinée

Grandissimo è sempre il successo di Buonovoglia; ultimo giorno di Lina D'Alma. Applauditissimi sempre: O' Mega Adelina Pozzi e il Trio Legay, nonchè l'intero grandioso programma, composto di diciotto numeri.

## TILDE TELDI oggi alle SPLENDOR in MAMAN COLIBRI' di BATAILLE

Oggi ultime di « *Maman Colibri* » di Henry Bataille con interprete Tilde Teldi. Domani: « *Piccoli mariti* » di Carolina Invernizio. Prossimamente « *L'altro io* », con Mario Bonnard.

## *"Camere separate,,*

### con Diamira Jacobini e Alberto Collo

E' la graziosissima commedia che si proietterà a partire da domani, al *Cinema Royal*. E' una delle più divertenti interpretazioni dell'« autrice mondiale »: Diamira Jacobini.

## Ricerca di famiglie di militari

Si prega chi sapesse indicare il recapito delle famiglie dei seguenti militari di volerlo segnalare al Commissariato militare di Porta Nuova, via Sacchi, 3:

Alfonsi Battista, caporale maggiore degli alpini Barresi Michele, di Alberto, nato a Corleone (Trapani) nel 1888, caporale di fanteria; Banzuzzolo Raniero di Raniero, soldato del lavoratore; Chiappone Carlo di Giuseppe, classe 1890, militare di fanteria; Colombo Pietro di Gaetano e Saporiti Maria, soldato d'artiglieria; Cornaglia Enrico di Pietro e di Pavone Caterina, classe 1891, soldato di fanteria; De Stefanis Gio. Batt. di Pasquale, nato a Torino il 20 febbraio 1890, militare di fanteria; Dragone Carlo di Alessandro e Spazzini Teresa, nato a Livorno Piemonte il 2 maggio 1890, caporale dei bersaglieri; Festa Giuseppe di Filomeno, soldato; Galliani Umberto, nato a Carmagnola, sergente maggiore di fanteria; Gazzoni Domenico di Vittorio, classe 1890, sergente di fanteria; Mele Fedele, militare di fanteria; Pinel Adolfo fu Nicola, caporale di fanteria; Pulitano Giuseppe di Gio. Battista e Maranzo Caterina, nato a Pancalieri, bersagliere; Peronino don Pietro di Pietro, bersagliere; Peronino don Pietro di Pietro, classe 1888, cappellano militare degli alpini; Pianuzza Tommaso di Gio. Batt. - Provetto Angelo, classe 1880, soldato di fanteria; Ponte Federico, classe 1891, caporale di fanteria; Rosso Giuseppe di Carlo, soldato di fanteria; Strombo Carlo, sottotenente di fanteria Uccelli e Arlesando, sottotenente di fanteria.

## Per i profughi

L'Ufficio per notizie di Torino via S. Francesco da Paola, 21, reparto profughi, dona la corrispondenza dei profughi: Lanussi Maria Rosa Bianca Emma, Zuccolato Ilda, Del Zotto Maurizio, Pagliarazzi Giuseppe, Perzato Maria, Gabbani Ines, Santin Alberto, Zanelli Luigi, Pelissoni Luigi, De Jure Maria, Lucca Giovanni, Ami Angelo, Stefano Adele, da Udine, e ricerca il bambino Garcian Lino di Luigi, di 9 anni.

***

Gli sfitti camere e coloro che hanno alloggi vuoti od ammobiliati da affittare in Torino o nei Comuni vicinori, sono pregati di darne avviso al Commissariato di P. S., via Sacchi, N. 3, indicando il prezzo richiesto e le altre eventuali condizioni d'affitto. Tali informazioni si chiedono nell'interesse di profughi che cercano alloggio a pagamento.

## Nelle Società

Il Circolo Filologico di Torino ha inaugurata la solita esposizione annuale dei saggi di disegno, di pittura e di lavori femminili, eseguiti dalle allieve della Sezione femminile nell'anno scolastico 1917-18, che si terrà aperta dal 13 al 20 corrente e dalle ore 15 alle 18.

### Fra due ciclisti

Il verniciatore Sciolla Giuseppe, d'anni 15, da Bastia di Mondovì, abitante in via Belfiore, n. 50, mentre percorreva in bicicletta via Madama Cristina, giunto all'angolo di Corso Raffaello fu urtato da un altro ciclista rimasto sconosciuto e nella caduta riportò la frattura dell'omero sinistro. Il dott. Reynaudi che lo medicò lo giudicò guaribile in 30 giorni.

### I ladri

Ignoti penetrarono nella bottega del rigattiere Sella Giovanni in via Cottolengo, n. 2, e vi rubarono una motocicletta del valore di L. 800. Altri ignoti servendosi di una falsa chiave penetrarono nell'abitazione di Becchio Cristina in Corso Verona, n. 20 e vi rubarono un portafoglio contenente L. 650 e alcuni oggetti d'oro per un valore di L. 500.

## Stato Civile di Torino

15 giugno 1918.

NASCITE: 31, cioè maschi 8, femmine 3.

MATRIMONI: Conti Marco con Tonelli Francesca — Pavesio Giovanni con Carello Adele — Comino Pietro con Durco Luigia — Pozzi Angelo con Fiola Luigia — Voglietti antter Paolo con Delpinio Felicita — Donati Agostino con Steiner Virginia — Pellegrinetto Francesco con Moro Marianna — Scappini Luigia con Bellardo-Ghiti Laudia — Marchello Giuseppe con Castagno Costanza — Perreglio Davide con Ravar Carolina.

MORTI: Mario Clarico di Francesco, d'anni 6, di Milano, minore.

Geninatti Luigi fu Martino, d'anni 18, da Chiomonte, mercantico, via San Pancrazio, 14.

Bernilla Vincenzo fu Giovanni Battista, d'anni 62, di Carmagnola, operaio, corso Casale, 209.

Parisa Maria n. Passarella, d'anni 68, di Lorca, ex Volpe Francesco fu Vittore, d'anni 39, di Montalto Torinese, operaio.

Lovisolli Adele n. Zagnini, d'anni 57, di Varallo Sesia, sig.ra, via Pastrengo, 35.

Scotto Anna di Antonio, d'anni 14, di Torino, ex Simonda Margherita di Giovanni, d'anni 20, di Torino, sarta, via Sant'Agostino, 4.

Pentenero Giovanni fu Domenico, d'anni 67, di Rivalba, manovale, via Montalbo, 9.

Nota Enrico fu Giovanni, d'anni 60, di Torino, rappresentante.

Grassi Carmelo di Antonio, d'anni 18, di Chiavenna, soldato 45.o fanteria.

Parente Agostino di Pietro, d'anni 27, di Torino, telegrafista, via Polonghera, 30.

Pecchioli Giuseppe fu Emilio, d'anni 65, di Volterra, operaio.

Mercatello Giuseppina di Felice, d'anni 17, di Monteliori, operaia.

Gabrielli Francesco fu [illegible], d'anni 36, di Torino, muratore.

Italiano Antonio di Giacomo, d'anni 21, di Torino, mercatico, via Bonelli, 11.

Martino Giovanni fu Lorenzo, d'anni 69, di Villafranca Verzellese, giardiniere, via Montecroce, 14.

Ricci Apollonia n. Danilano, d'anni 54, di Chieri, casalinga, via Maria Vittoria, 38.

Più 6 minori, d'anni 9.

Totale 31, di cui 4 domiciliati in altri Comuni 3, ospedali, ecc. 12. Non residenti in questo Comune 3.

### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mariani Giuseppe, meccanico, con Poggiana Domenica, operaia — Avallo Secondo, tubaiste addetto, con Ravinelli Emma — Pautillo Ernesto, elettricista, con Demarco Maria, operaia — Cignoli Celso, commerciante, con Pirola Gabriella — Tedeschi avv. Edoardo, possidente, con Micol Virginia — Bazzano Ernesto, industriale, con Morando Elda — Bruno Pietro, operaio, con Porta Giovanna — Bertola Giuseppe, impresario, con Tomatis Clotilde — Russolino Clemente, meccanico, con Tagna Domenica — Fassio Serafino, meccanico, con Mo Veneroni, commessa — Organo Carlo, tornitore, con Ghislanzoni Maria, operaia — Ercolani Giovanni, falegname, con Pinella Teresa, operaia — Bruno Antonio, operaio, con Tosco Priscilla, cucitrice — Gaspari Angelo, fattorino, con Ferrero Emma, operaia — Fiori Umberto, cappellaio, con Ariani Bianca, cappellaia — Rovagna Angelo, facchino, con Malavasco Teresa, operaia — Cerri Ernesto, decoratore, con Gabutti Teresa — Mandrile Francesco, tappezziere, con Saltini Maria, operaia — Rosa Giovanni, fattorino, con Viberti Annetta — Bellardi Umberto, impiegato, con Sormano Amelia — Raffetti Angelo, calzolaio, con Della Ermilina, ricamatrice — Pina Salvatore, ciabattino, con Della Pina Giuseppina, operaia — Cavalli Emanuele, portiere, con Rosa Maria nubile dei Conti di Robilant.

## Abbonamenti ordinari alla "STAMPA,,

### Dal 16 Giugno al 31 Dicembre

## L. 16

**per l'anno 1918 in dipendenza del Decreto Luogotenenziale 2 dicembre, che fa obbligo di aumentare il prezzo degli abbonamenti e vieta l'abbonamento inferiore ai 3 mesi.**

## LA STAMPA

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | L. 28,50 | 14,50 | 7,50 |
| Estero . . . . | Fr. 67,50 | 34,— | 17,50 |

**CAMBI D'INDIRIZZO — Per qualsiasi cambiamento d'indirizzo inviare cent. 20 e l'ultima fascia del giornale.**

**TELEFONI DELLA « STAMPA »: UFFICI E NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 65-64 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALI).**


L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA

# L'ERNIA

da CHIESANOVA CANAVESE

Frazione Crosia, 26

il sig. Bracco Bernardo

scrive che si crede pubblicare come sopra 16 anni di sofferenze la prima volta dalla potente attenzione da lui esperimentata della preparazione speciale, potendo così ora esercitare ai lavori senza nulla a disturbo di corpo e marsa dell'Apparecchio ZECCHI.

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato ogni giorno gratuitamente alla Sede dell'Istituto, in via Roma, 19, TORINO, aperta dalle 9 alle 18, festivi non che alle ore 17.

Coloro che non possono recarsi a Torino potranno portarsi nelle seguenti località:

TORRE PELLICE, 1.a giugno, Albergo San Marco.
ALESSANDRIA, 11 giugno, Albergo Reale Roma.
CASALE MONF., 12 giugno, Albergo Reale Roma.
VALENZA, 13 giugno, Albergo Italia.
NOVARA, 14 giugno, Albergo Italia.
VERCELLI, 15 giugno, Albergo Posta d'Oro.
SALUZZO, 3.o giugno, Albergo Piazza Vittorio.
LIVORNO VERCELL., 17 giugno, Alb. Rosa Bianca.
BIELLA, 18 giugno, Albergo Cavallotti.
CUNEO, 19 giugno, Albergo Reale Sapergo.
FOSSANO, 20 giugno, Albergo Moderno.
GUBBIONE, 21 giugno, Albergo Vittoria.
IVREA, 22 giugno, Albergo Universo.
PINEROLO, 24 giugno, Albergo Stella d'Italia.
SANGE, 25 giugno, Albergo Torino.
CALUSO, 1 luglio, Albergo Buone Femine.
AOSTA, 2 luglio, Hotel Salvo.
CHIVASSO, 3 luglio, Albergo Posta Reale.
BRA, 4 luglio, Albergo Corona Grossa.
ALBA, 5 luglio, Albergo Real Rosa.
SUSA, 6 luglio, Albergo del Sole.

# La più perfetta

:: :: ELEGANZA :: ::
IGIENE - COMODITA'

si ottiene con le speciali e convenienti forme di

# BUSTI

della Primaria Casa

MARIA PEPE

TORINO

Via Garibaldi, N. 5

**Chiedere Catalogo S che si spedisce GRATIS e consiglia il modello più indicato al corpo.** 978 B

# ATTENZIONE

**L'ORIGINARIA** Magnesia San Pellegrino.

**L'UNICA** che abbia diritto di portare tale denominazione.

**LA VERA** preparata secondo la prima formula dell'inventore.

**LA SOLA** che non si altera col tempo.

**LA PIU' ACCETTA** dai bambini e dagli adulti per il suo sapore gradevolissimo; deve portare il nome: *Originaria Magnesia San Pellegrino* ed il marchio di fabbrica qui riprodotto.

**A DOSE INTERA** agisce come purgante.

**A CUCCHIAINI** neutralizza le acidità dello stomaco ed evita le difficili digestioni.

**L'Originaria Magnesia S. Pellegrino** è in vendita presso tutte le Farmacie ai seguenti prezzi:

| | |
|---|---|
| Flacon medie | L. 0.30 Bollo compreso |
| Flacon piccole | » 0.55 » » |
| Flacon piccolo | » 1.05 » » |
| » grande | » 1.40 » » |

Istituto Farmacoterapico Lombardo - Busto Arsizio - Unico preparatore. 4294

# SPECIALISTA

Guarisce istantaneamente e completamente, senza salasso, mai di denti Raddolcimento guarisce in pochissimo tempo, sconcerti che non dispiacciono bene, la sifilide, eritemi, foruncoli, dolori di testa, di stomaco, di reni, di fegato, di ginocchia, mali di gola, catarro, reumatismi, anemia, di-spepsia, debolezza nervosa, abbassamento di vece, pruriti, tremori di cuore, palpitazione, gli effetti di esaltazione alla fiorita ecc., ecc. c 9775

Riceverà direttamente alla signorina INES Maria G., via San Quintino, 25, 3.o piano 3.o, dalle ore 10.30 a dalle 12 alle 17.

# PICCOLI AVVISI „

### Avvisi d'indole Commerciale

*Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5*

**ACQUISTO** libri per mercati, lana usata nuova in fogli, ritagli, triangoli, paste sfilo, manifesti, biglietti — Ghellier, Susa, 9. c 7180

**ACQUISTO** cilindri, autoclavi, serbatoi, trasmissioni e stabilimenti completi per demolizione — Corsetti, corso Siracusa, 6, Torino.

**ANTRACITE** di Francia, combustibili nazionali si bruciano coi focolari «Veyx» con allacciatura speciale per camini. — Rivolgersi «Brevetti Veyx», Genova, Palazzo Ducale, 8. 7147

**AVETE** bisogno di macchine utensili per la lavorazione di ottoni e leghe? Rivolgetevi alla Soc. An. It. Alfred Herbert, Milano, via Cappuccio, 17, rappresentante esclusiva delle più importanti Fabbriche inglesi ed americane. Listini gratis. 4253

**BERTA-MAGLIO** cassoni 150 Kg. piastra speciali 600x800x600, limatrice 600x1000, torello frontale universale metri 2, torni 250x2000 — 300x3000 — 380x3000 — 570x2000 usate Officine via Cuneo, 20. 7174

**BILANCIERE**, fresatrici, laminatoio nuovo, torni revolver, torni vite, cesoia forati. — Corso Lanzo, 83-17. 7165

**CERCANSI** fusti forza anche occasione, purchè in buono stato. — Scrivere Giuseppe Chiaberto, fermo posta, Torino. 6424

**CERCASI** montacarico nuovo o d'occasione. — Rilasciare offerta con dati allo Stabilimento Meccanico via Cuneo, N. 21, Torino. 6993

**CERCASI** tornerie piccoli pezzi ottone diametro 60, anche 70 mm., forniture militari. — Cavalla posta 737. 7230

**CINEMATOGRAFI**, Acquistereì proiettore Pathe, il tipo Pathe usato, ultimo stile funzionamento, eventualmente anche lontano di qui. — Scrivere Pathe, Ufficio Stampa. 7231

**COMPRESSORE** d'aria con relativo serbatoio e accessori 16 HP. verticali. — Cannone, Caserta, 15, Torino. 6951

**CONTRATTI** forza elettrica diversi. Immediate Società Alta Italia, da due a quindici cavalli di spinta anche acquisto intera officina. — Debenedetti, via Sant'Antonino, 10. 6870

**CORNUCOPIA** kg. 60 più 40 mq. riscaldatori, stufe focolari, 8 stampiere, altro minuto, vendo. — Giorgetti, via Nizza, 124 bis, Torino.

**FERRO** piatto 80x15 e 30x3, profilato a T, diversi utili — Cinella posta 561. 6715

**FERRO** quadro mm. 5-17, 6, 21 L. nuovo a fil posto, cerchi. — Offerte a Romanini, Maria Vittoria, 26, Torino. 6697

**FORGE**, Ripartitore cinquanta per cento combustibile coi concentratori «Joya». — Rivolgersi Joya, Carlo Felice 8, Genova. 6161

**FORTI** quantitativi paste alla cianidrica setacee, migliore qualità, pronte Torino. Prezzi eccezionali: qui 2 L. 0,85 5 L. 1,75; 7 L. 2,25. — Pignoli, via Arsi, N. 9. 6721

**FUSTI** vuoti da Vino, Marsala, Vermouth, qualsiasi capacità, quantitativo, purchè ottimo stato, acquisto, anche fuori Torino. — Scrivere Rigat, San Tommaso, cinque. 6727

**GRUE** scorrevole con portanco portata cattocranmi 5000, corsa sette metri 6, luce metri 1, cerasel nuovo, occasione eccezionale. — Casella postale 301, Torino. 6900

**ISTITUENDOSI** Banca Credito ipotecario, accettansi sottoscrizioni obbligazioni. — Scrivere casella postale 181, Torino. 6906

**LEGNA** asciutta tutta rovere, segata, spaccata, in grosso, minuto, consegna domicilio. — Campana, 14, Torino. 6980

**LIME** per ripristinatura elettrochimica. — Rivolgersi alla Ditta, in via Moncalvo, 13, Torino. 7170

**MACCHINE** scrivere, occasione straordinaria, garantite. — Via San Massimo, 4. 6690

**MACCHINE** utensili ogni categoria, modelli classici, disponibili oltre cento macchine magazzini Torino, consegne immediate. — Visitare Macchine, via Lanzone, 2, Torino. 6953

**MAGLIE** forte maggia Kg. 200 a 300 circa cercasi. — Giovanni Paolino, fermo posta, Torino. 7013

**MANGHINI** autocentranti cuscinetti originali Pagnoncelli americani. Punte elicoidali rose e rapide — Borgio, Gotto, 5. 6733

**MANGHINI** autocentranti tipo Castagna. — Carrera, corso Vercelli, 43, Milano. 6908

**OLIO** minerale da rendere scopa condizioni. — Automobili Storero, via Madama Cristina, Torino. 6737

**RIMORCHIO** a motrice per cani, cercasi acquistare o noleggiare usato. — Offerte particolari via Filiere Dogliotti, 18, Torino. 7

**RITRATTO** originali su subito. — Fotografia Ferrero, piazza Porta Palazzo, Torino. 6

**SAPONI** fini e comuni da bucato vendonsi a grossi e piccole partite. — Ditta Rivelli, piazza Statuto, 19. 6924

**SCALA** a chiocciola in ferro e ghisa, 34 gradini, peso Kg. 830, L. 1750 sendo presso Torino. — Offerta postale 287 Milano. 6

**SEGA** nastro nuova da 1a miglior, di ogni numero, pezzi di gran convenienza. — Mercato Ittico, via Lando, 19, Torino. 6

**SPIANATRICI** a sette cilli per fabbrica da 3 a 4 mm. Tornitura mm. 120 e da 16 a 20 mm. lavoro da mm. 250; due mole smerigilo doppie, grandi, per mole diametro 400 mm. circa; un trapano radiale per fori mm. 4 a 50 mm.; una piallo per metalli corsa metri 2 e 3, speditiva metri 1,50; una piallo per speciali per lavoro largheria mm. 600, recapiti Gallo Ditta Franco Toni, Lavagna. 6

**STACCIO** e calabrina liquida. — Portinaio San Pietro Vincoli, 11. 6

**TRASPORTI**. La Società Trasporti Expres Camions trasporti merci per qualunque destinazione, garantendo consegna entro 36 ore. — Direzione corso San Maurizio, 36. 6909

**VENDONSI** sulle forme per tubi cemento. Piccola minuteria parla. — Andreis, Modena, 49. 7

### Offerte d'impiego

*Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4*

**AZILE** tecnico per esecuzione di progetti, disegni e montaggio di cabine elettriche, cercasi da importante Società nel Piemonte. — Inviare offerte postscritte, qualora si richiedano referenze alla cassetta postale N. 45, Torino. 6965

**CALZATURIFICIO** cerca artefici e garzoni; buon salario e retribuzione. — Rivolgersi via Migliesi, 4. 7130

**CAPI** cartieristi militarizzati, con grande pratica per tessitura carta Grande Centrale. — Offerte 35 cielo conti, Novara. c 6962

**CERCANSI** operaie lavori marcati del facili. — Ditta, corso Vinzaglio, 29. c 6972

**CERCANSI** subito operai meccanici fabbri e capi operai per costruzione di delle lavorazioni, buona paga operai. — Via Frejus, 31. 7023

**CERCASI** ragazzo per aiuto contabilità lotta buon carattere. — Scrivere casella postale 116. 7017

**CERCASI** uomo robusto, svelto, pratico cavalli. — Presentarsi con buone referenze Geneva C., via Stella, 19 bis, Torino. 6962

**CERCO** commesso per rami vini, capo cantina e bottiglie; inutile presentarsi se non dei migliori. — Fare offerte Marcenaro, via Arcivescovado, 17, Torino. 6

**CERCO** due corrieri aggiustatori, anche se disponibili solo mezza giornata, lavoro facile. — Sacerdi, via Garibaldi, 30. 7011

**CERCO** giovane signorina ragioniera. — Confetteria Piemontese, piazza San Carlo, 1. c 6971

**CERCASI** stoffe cotonali. — Scrivere posta-restante via Mazzini, 22. 7

**CORRISPONDENTE** di concetto proveduto cercasi da ditta Italia industriale. — Offerte dettagliate, con referenze precise, a Bollati, via Argentero, 4. 7021

**DISEGNATRICE** abile, ditta meccanica costruzione cerca. Martello, Capo Alberto, 24. c 6781

**FOTOGRAFI**. Cerco abile stampatore e ritoccatore negativo, pratico pose. — Via Nizza, 124. 7009

**GARZONE** abbigliamento 16 maschi, vitto, alloggio. — Lauteria Carlo, Cuneo, 2. 7

**IMPORTANTE** ditta cerca rappresentante specialissima importazione subito. Indicare referenze, precise. — Scrivere Zero, via Carlo Alberto, 43-45. 7006

**INCISORE** in metallo per stilerografia, fotografo e fotoincisore per telegrafia cercansi per posti fissi. — Offerte dettagliate alla Società Anonima Industrie Grafiche ex Alleni già Baratono & Bruno, Genova. 6926

**MAGLIERIE**. Cerco sorvegliante, abili operaie cottoniere ed Apprendiste, donne lavoro facilissimo pagamento giornaliero. — Scrivere Tessi, Mazzini, 31. 6774

**MANNEQUINS** cerca signorine ritirate dal proscenio cercasi. — Riferirsi alla casella postale 422, Milano. 6761

**PENSIONATI** ferrovieri e impiegati cerca Fabbrica Gavinolio, San Pietro Vincoli, 11. 7020

**RAGAZZE** per lavori leggeri elettricità cercansi. — Presentarsi via Cavalcanti, 9. 7009

**RITOCCATORE** e ritoccatrice abilissimi, personale pratico fotografia cercasi. — Via Lagrange, 29. 7004

**SARTE** lavoranti, sfilanti, capisala provette accettansi subito; ottima retribuzione. — Avalle, Clapbaldi, 11. 7047

**SIGNORINE** pratica lavori ufficio, bella calligrafia, possibilmente dattilografia, buona corrispondenza inglese, cercasi un Stabilimento ausiliario. — Scrivere Chiaberto Giuseppe, fermo posta. 7049

**SIGNORINE** con ottima calligrafia cercansi per scritturazione indirizzi. — Presentarsi corso Palermo, 59, Torino. 7

**SIGNORINE** con ottima calligrafia cercansi per scritturazione indirizzi. — Presentarsi corso Palermo, 59

# ULTIME NOTIZIE

## Dal fallito tentativo di Valcamonica
### all'inizio dell'offensiva generale

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale al fronte)

**Zona di guerra, 15.**

*Il fallito tentativo austriaco contro l'imboccatura di Valcamonica lasciava il dubbio se si fosse trattato di un'operazione isolata o non piuttosto del primo manifestarsi di disegni offensivi molto più vasti. Questa sortita delle artiglierie avversarie da Val Lagarina al mare hanno improvvisamente gettato sulla calma apparente di oltre cento chilometri di linea gli ululi furibondi che annunziano l'imminenza immediata delle grandi battaglie. Siamo da qualche ora nel pieno inizio di una potente offensiva generale. Che gli austriaci la maturassero da qualche settimana attivamente preparando non era più un mistero né per i Comandi né per il paese. Da vari giorni la nostra contropreparazione era finita in ogni settore del fronte. Al primo di giugno essa non era in alcuna diversa da quella che può esserci oggi. Un fatto solo induceva in qualche meraviglia: il ritardo. Durante il quale era lecito argomentare giornalisticamente intorno alla data e alla maggiore o minore sua immediatezza. Nessuno meno di noi poteva essere sospetto di non credere a una offensiva austriaca contro l'Italia. Da mesi e mesi in queste colonne abbiamo affermato, sviluppato, ripetuto la nostra tesi del duplice sforzo militare degli Imperi Centrali contro le due ali di schieramento dell'Intesa, cioè della offensiva di Germania contro gli alleati franco-inglesi e dell'Austria contro di noi. Non abbiamo mai avuto il più lieve dubbio al riguardo; i nostri lettori ci sono buoni testimoni. Tuttavia che l'offensiva sul fronte italiano sarebbe scoppiata in questi giorni in mezzo alle enormi incertezze dei risultati della battaglia di Francia ci parve dubbio fino all'ultimo. Vuol dire che o noi o il nemico argomentavamo male. Non abbiamo ancora ragione di credere che le ragioni buone siano tutte dalla parte dei nostri avversari. Anzi speriamo fermamente che non sia così. Possiamo ora pensare che l'offensiva contro l'Italia sia stata decisa definitivamente nel convegno dei due Imperatori. Suo scopo politico massimo: costringere l'Italia alla pace oppure vibrarle un colpo di tale entità da portare l'Austria al pareggio con la Germania nel bilancio comune dell'indebolimento dell'Intesa. Suo scopo economico: sfruttare con facile e pronta avanzata le risorse del Veneto. L'Austria ha bisogno di successi e di vettovaglie così per la situazione interna come nei rapporti con lo Stato Maggiore e coi partiti di Germania. Ora appare chiaro che non poteva più posticipare. Forse la questione dei raccolti ha dato l'ultimo colpo a quello che supponiamo essere state indubbiamente le sue indecisioni e i suoi ritardi. Nella prima quindicina di maggio l'imperatore Carlo compiva un giro di ispezione nelle retrovie della pianura friulana, del quale ai giornali fu vietato di far motto. In un convegno dei Grandi Comandi alcuni generali ha avrebbero assicurato che tutto era pronto, che si poteva dare subito l'ordine di attaccare. Ci consta che l'Imperatore avrebbe risposto quanto segue: «Adagio, signori, non precipitiamo. Ho ceduto con dolore che le truppe sono in cattivo arnese e che mangiano troppo male. Prima occorre migliorare la loro alimentazione». Poco dopo riuscivamo a rendercene conto d'un rilevante miglioramento nel rifio delle truppe avversarie. Una compagnia, che per le innanzi prelevava pochi chili di polenta, meno ancora di patate e di fagioli, e circa duecentocinquanta grammi o testa di pessima carne, non di cavallo, adesso agli ultimi di maggio ben sessantacinque chili di patate, altrettanti di carni di maiale fresche e macinate, più vino, rhum, acque minerali. Fu formalmente promesso alle truppe che una tale distribuzione abbondante avrebbe durato fino almeno alla metà di giugno. Questa data corrisponde perfettamente allo sferrarsi dell'offensiva, la quale venga annunziata alle truppe come l'ultima della guerra. Si sarebbe andati in un altro magnifico lembo d'Italia a far bottino: essere in stagione del raccolto: i campi pieni di grano quasi maturo; le borgate piene di viveri, le città ancora ricchezze di ricchezze: i magazzini dell'esercito colmi di ogni ben di Dio. Insieme con liquori si elargivano alle truppe non meno abbondanti razioni di entusiasmo. Tra i soldati si diffondeva la voce che gli ufficiali avevano preparato le valigie e i bauli per riempirli di bottino da spedire alle loro famiglie.*

**LUIGI AMBROSINI.**

**Al momento di andare in macchina non è ancora arrivato il seguito al quarto dispaccio del nostro inviato speciale.**

### La confessione austriaca
#### nasconde un rovescio anche più grave?

**Londra, 15, notte.**

I *Irish Times* nel'articolo di fondo scrive:

Un telegramma da Vienna contiene la confessione della perdita della corazzata *Szent Istvan*. Ciò dimostrerebbe, in seguito all'azione dell'Aviatore, Rimane a sapere se è tutto ciò che l'Austria ha perduto nel recente scontro, oppure se in questa confessione della perdita di una corazzata abbia lo scopo di nascondere un rovescio anche più grave. In seguito alle gloriose circostanze dell'azione le forze navali italiane, che hanno al loro attivo uno dei più bei fatti d'arme di tutta la storia navale di questa guerra, non hanno potuto rendersi esattamente conto dei risultati. Il successo italiano ha ristabilito a favore degli alleati la bilancia della potenza navale nel Mediterraneo che il nemico sperava rifare pendere dalla parte sua, mediante l'impiego della flotta russa del Mar Nero in una eventuale azione offensiva».

L'agenzia Stefani riceve da Zurigo: Il celebre milliare della *Zurcher Post* dice essere scoppiata la gioia del popolo italiano per il successo attacco contro una divisione della flotta austro-ungarica: «E' fuor di dubbio che la marina austriaca ha subito una perdita convenzionalmente grave. L'attacco è stato compiuto con grande abilità; è nostra memoria che è questa la prima volta che una torpediniera abbia silurato efficacemente una nave da battaglia. Lo spirito di iniziativa della flotta italiana, che non cede di andare a cercare il nemico nelle sue acque, è aumentato in modo rilevante negli ultimi mesi, mentre la flotta austriaca si limita sempre più alla pura difensiva».

La *Neue Freie Presse* dice di avere appreso con senso di dolore l'affondamento della *Szent Istvan*, che le perdere una grande nave alla marina austro-ungarica. Ricorda le parole di Montecuccoli, che la forse esagerata l'importanza delle *dreadnoughts*. Dice di non dubitare tuttavia della forza di resistenza ed attacco degli avversari, specialmente nell'aviazione, che ecc. [illegible] prima nave prodotta dalla sua industria — che dopo l'affondamento Duino contava e che la maggior parte dei marinai sono stati salvati. - Abbiamo perduto una bella e superba nave. - *Frankfurter Zeitung* scrive: - La marina austro-ungarica ha sofferto un importante perdita. L'attacco venne riuscì completamente, poiché la nave fu affondata. E non si sa quale scopo militare avesse la sortita notturna».

## Una seduta commossa
### alla Camera

**Imminente chiusura dei lavori in attesa degli eventi militari**

**Roma, 15, notte.**

L'annuncio dell'offensiva nemica è venuto a mutare di colpo l'andamento dei lavori parlamentari, accelerando quella tendenza segnalatasi ieri di abbreviare la discussione sull'esercizio provvisorio. I lavori della Camera precipitano ora verso la fine. Domani sera probabilmente saranno deliberate le vacanze. La richiesta fatta in fine di seduta dal presidente del Consiglio di una seduta domenicale prelude appunto ad una rapida chiusura dei lavori. L'on. Orlando, esplicitando tale richiesta, ha detto di non volere violare le consuetudini della Camera che assegnano una larga discussione alle domande di proroga dell'esercizio provvisorio. Però aggiunse che durante la guerra il Governo preferisce il sistema di brevi ma frequenti contatti col Parlamento. Le parole dell'on. Orlando, sentite dimostrano che nel periodo che sta per aprirsi il Governo ha bisogno di tutta la propria libertà e di tutto il proprio prestigio, che viene perciò assicurato a Camera aperta dalla necessità per i ministri di assistere alle sedute, dimostrano altresì che la Camera non riconvocata prima del consueto se non in [illegible], salvo il caso di riconvocazione anche più anticipata, di un nuovo periodo di lavori parlamentari in settembre. La Camera accolse senza osservazioni la dichiarazione richiesta della seduta domenicale. Sollecitò però Modigliani non che la seduta di domani non dovrebbe essere l'ultima. Una parola [illegible] specialmente quella appunto che la Camera [illegible] di realizzare, non è da escludersi che domani il gruppo socialista presenti nuovamente che la Camera potrebbe, sull'esempio del Parlamento francese, continuare le proprie sedute anche nel corso di offensiva nemica. Ma se tale eccezione verrà sollevata, la Camera non è disposta a raccoglierla. L'assemblea ha lasciato comprendere che, dopo le comunicazioni del Governo sugli avvenimenti di guerra al nostro fronte le questioni sulla politica generale del Ministero hanno perduto per la Camera ogni interesse. Una decina di oratori, venuti il loro turno, hanno rinunziato alla parola e alcuni di essi, come gli onorevoli Pavia e Comandini, motivarono le loro rinunzia, dichiarando semplicemente che, di fronte alla sola imponente ogni battaglia verbale appariva inutile, e che il solo sentimento da esprimersi consisteva nell'augurio di vittoria. Questa ragionevole maniera ogni discussione è si accennerà domani, cosicché è prevedibile che nel pomeriggio di domani il dibattito sarà schiettamente politico e puro necessario. Rimarranno iscritti a parlare una quarantina di oratori, ma si crede presto colata la chiusura, dopo di che prenderà la parola il governo nelle persone dei ministri Crespi e Zupelli e forse anche di Sonnino. Le relative dichiarazioni saranno concretate in un Consiglio dei ministri, che sarà tenuto domattina. Verrà in seguito lo svolgimento degli ordini del giorno, che sono 25; però la maggioranza di essi saranno ritirati. Tra i pochi che saranno svolti, ve ne sarà uno dei deputati meridionali sui provvedimenti invocati dal Governo onde facilitare il pressione raccolto, uno del generale Marazzi sul miglioramenti economici per i pensionati di Stato. Il gruppo socialista ha presentato un solo ordine del giorno di carattere politico, quello dell'on. Lazzari, per invitare il Governo a rendere per l'avvenire di pubblica ragione innanzi al Parlamento ed al paese ogni proposta che possa avviare il conflitto verso la pace. Dopo lo svolgimento degli ordini del giorno, parlerà la parola il presidente del Consiglio, le cui dichiarazioni saranno seguite particolarmente dalle vicende della grande battaglia che è in corso di sviluppo.

Il voto politico, che chiuderà la discussione, segnerà una rarefazione ancora maggiore, in confronto delle altre votazioni, dei voti di opposizione al Ministero. La pressione degli avvenimenti servirà a stringere sempre più la Camera intorno al governo; dopo ciò non rimarrà che il congedo. Tutte le questioni che si volevano portare al fuoco delle discussioni, cioè Commissioni parlamentari di controllo, casanti, ecc., scompariranno, poiché ogni problema parlamentare viene a scolorirsi di fronte agli eventi che si maturano sui campi di battaglia. Così si scolorisce ogni particolare della seduta di oggi, all'infuori della manifestazione che accompagnò l'ingresso dato dall'on. Orlando sulle operazioni al fronte. Nelle parole dell'onorevole Orlando fu rilevata alla Camera anche una frase non a caso pronunziata, quella cioè che si riferisce al Comando supremo, definito dal capo del Governo ritrattato saggio quanto modesto. La manifestazione, che accompagnò le parole del Governo, del presidente della Camera e del rappresentante delle terre invase, fu imponente. Domani avverrà una manifestazione non minore, poiché le ultime notizie pervenute al Governo confermano la grave resistenza. Il presidente del Consiglio rimase fino a tarda sera a Palazzo Braschi, ricevendo frequenti comunicazioni dal quartiere generale e dal ministero della guerra. Le comunicazioni continuano sono confortanti. Montecitorio ha visto oggi una giornata di febbre e di ansietà. Il presidente del Consiglio ha voluto che il Parlamento sia sempre informato in precedenza degli avvenimenti militari e, seguendo l'esempio di Clemenceau, ha stabilito di fornire direttamente informazioni agli uomini parlamentari, ogni sera dal sottosegretario agli interni, o, se sarà del caso, anche dal ministro, veramente personalmente considerate a Montecitorio ai deputati le ultimissime notizie pervenute al Governo. Stasera le sale di lettura della Camera erano gremite di deputati che attendevano la lettura del comunicato delle ore 20, che fu accolto da applausi. La popolazione appresa con serena fiducia le ultime notizie dalle edizioni straordinarie dei giornali. La seduta di domani, o, al più tardi di lunedì, colla quale la Camera chiuderà i suoi lavori, rispecchierà la calma fiduciosa manifestata oggi dal popolo di Roma.

S.

### Il generale Diaz all'on. Luzzatti

**Roma, 15, notte.**

Il capo di Stato Maggiore generale Diaz ha così risposto al telegramma dell'on. Luzzatti: «S. E. Luzzatti - Roma. Indirizzandomi così fervido ed elevato telegramma, Ella, on. le, ha dimostrato di intendere quale sia profonda nella sua avere per l'animo dei combattenti questa sapiente arte di giustizia e di solidarietà che liberato con proposito e generoso sentimento in favore di quelle regioni rese dal sacrificio ancora più care al cuore di ogni italiano. Accolga E. V. l'espressione della mia sentita riconoscenza ed il mio deferente saluto. — Firmato: generale Diaz».

## Le onorificenze agli eroi di Premuda
### Promozioni di Rizzo e Aonzo

**Nell'Ordine militare di Savoia — Medaglia d'oro — Medaglie d'argento.**

**Roma, 15, notte.**

Per l'azione navale di Premuda svoltasi la notte sul 10 corr. a sudovest dell'isolotto di Grujica ed all'altezza dell'isola di Premuda sono state concesse di *motu proprio* di S. M. il Re le seguenti ricompense: capitano di corvetta Rizza Luigi, di Milazzo, promosso per merito di guerra capitano di fregata ed insignito della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Guardiamarina di complemento Aonzo Giuseppe, di Savona, promosso per merito di guerra sottotenente di vascello del servizio attivo permanente e decorato della medaglia d'oro al valor militare. Volontario motorista di seconda classe Manfredi Emilio, di Roma, promosso per merito di guerra volontario motorista di prima classe e decorato della medaglia d'argento al valor militare. Capo timoniere di seconda classe (ora) Armando, di Vicchio di Mugello (Firenze); secondo nocchiere Rossi Luigi, di Viareggio; marinaio scelto Bagnato Francesco, di Porchella (Catanzaro); marinaio scelto Donato Leuzzo, di Messina; sottocapo cannoniere A. Varchetta Giorgio, di Pianura (Napoli); cannoniere scelto Capuana Quirino, di Forio d'Ischia; torpediniere S. Bertucci Eraldo, di Pistelli (Spezia); torpediniere S. Eso Lorenzo, di Palermo; torpediniere M. Santarelli Bruno, di Falconara Marittima; fuochista A. M. Annolaro Salvatore, di Palermo; fuochista A. M. De Feno Giuseppe, di Bari; fuochista A. M. Tomani Ugo, di Piacenza; fuochista A. M. Calipari Giovanni, di Reggio Calabria, continenti gli equipaggi delle due silurante che eseguirono l'attacco contro la Divisione austriaca, riuscendo promossa per merito di guerra al grado superiore, decorati della medaglia d'argento al valore militare; inoltre il comandante e all'equipaggio della silurante che ha affondato la corazzata austro-ungarica *Szent Istvan* è accordato un rilevante premio in denaro.

### Prossima ripresa d'azione
#### sui campi di Francia

*Servizio speciale della Stampa*

**Londra, 15, notte.**

La stampa inglese condivide con quella francese l'opinione che la battaglia dell'Oise è prematuramente conclusa coll'arresto del nemico nelle sue posizioni attuali. Essa potrà riprendersi, anzi questi giornali giudicano inevitabile una sua ripresa. Ma per il momento autentrare sulla scena delle operazioni delle tre ultime settimane una pausa. Questa previsione non viene però estesa dalla stampa di oltre all'intiero fronte. Secondo essa, una pausa sull'Aisne e sulla Marna non significa affatto una stasi anche sugli altri settori. In verità, e non solo ammessa la possibilità, di una quasi immediata ripresa offensiva altrove, ma un nuovo grande attacco viene atteso da questi giornali come immanente entro breve.

*Lo sforzo tedesco sull'Aisne* — scrive il *Daily Chronicle* — non ha raggiunto i suoi completi obbiettivi ed ha comunque perdite gravi. - Per questo risultato — prosegue il giornale — possiamo permetterci qualche soddisfazione, ma esso non deve nasconderci il grande pericolo che infiora sovrasta ai nostri eserciti. L'avanzata tedesca, sebbene meno rapida che il nemico sperasse, ha accresciuto la minaccia contro Parigi. Per quanto più gravi che nella battaglia del 27 maggio, le perdite tedesche lasciano ancora al nemico un formidabile vantaggio numerico. Le riserve che gli restano disponibili, dopo tre mesi di operazioni, sono sufficienti a parare in grado di intervenire, da un momento all'altro un'offensiva più estesa che quella del 21 marzo. Il pericolo più solenne verso Parigi e Amiens si è che, ad ovviare per la probabilità di nuovi colpi alla direzione finché il colpo venga vibrato. Non occorrerà sottolineare la serietà di una situazione simile, un Maresciallo francese comprenderà per non lasciarci travare degli eventi».

Anche il *Daily Mail* annuncia che le riserve che restano sull'orizzonte sono rappresentate dall'esercito del principe Ruprecht: che è grave pericolo [illegible] e prossimo quale esercito di potersi volgere rapidamente tanto contro le linee inglesi, quanto contro quelle francesi. Inoltre queste forze possessione della estrema possibilità che il fronte inglese non è potuto altresì una superiorità difesa. Il canto [illegible] gli Alleati, mentre il *Daily Mail*, sostenuto rapidamente adottare al nuovo sistema di combattimento e potranno contare sullo sbalzo del settembre tedesco americano già in Francia.

Il generale Maurice, dopo una serie di calcoli stima che le riserve oggi disponibili al Comando tedesco per una nuova battaglia ammontino a circa 40 Divisioni. Così può essere iniziato un nuovo attacco immediato di proporzioni almeno eguali a quella della offensiva del Kronprinz sull'Aisne e l'Oise. Maurice rimane persuaso che l'attacco del Kronprinz contro lo Chemin-des-Dames era un esperimento, il quale fu portato innanzi grazie al suo successo iniziale e che una avanzata verso Parigi attraverso l'Aisne non faceva parte del piano tedesco del mese scorso. Considerando comunque i risultati, il critico pensa che nelle tre ultime settimane, in virtù dell'aumento dei rinforzi americani, la minaccia tedesca sia diminuita. Essa è bensì formidabile tuttora, ma può essere sventata meglio che in settimane addietro, perchè vengano fatti a tempo i piani per superare la nuova situazione imminente.

Il problema, naturalmente, non è facile. Maurice sostiene, infatti che, in seguito alla offensiva tedesca degli ultimi tre mesi, il fronte alleato ha subito una estensione sorprendentemente di 70 miglia, il che viene ad immobilizzare da 16 a 18 Divisioni in più del puro completo di presidiare la linea. Così, considerando anche le inevitabili perdite, le riserve di Foch sono diminuite, mentre il nemico, grazie alle sue linee interne, deve immobilizzare meno truppe sopranumerarie per presidiare la linea attuale e possiede sfere si la superiorità numerica. Gli alleati, inoltre, devono coprire le tante vitali come le porte della Manica, le comunicazioni essenziali nel tratto Amiens-Abbeville e infine Parigi. Il nemico ha potuto dalle salvaguardarsi a quasi ore sunti in maniera da raccogliergli col ferro contro e cacciare dalle sue ordinarie batterie pesanti. Esso batte già importanti nodi ferroviari come Huxebrouck, Aniens, e minaccia Beauvais considerate ulteriori avanzate. Maurice ritiene che ciò sia possibile.

Il critico del *Manchester Guardian* annuncia che i tedeschi si trovano ora tra l'Oise e la Marna in posizioni buone non per la giudica tali da produrre larghi frutti nel futuro immediato. Le divisioni da essi impiegate nelle ultime tre settimane sono, secondo lui, una guarantina, ma non è il numero delle divisioni che deve preoccupare, la forza del tedesco non è nulla nel numero quanto nella mobilità che essi si sono procurata, ciò che loro capacità di eseguire sorprese e di spingere veloci i loro successi iniziali. Altre cose sono rimaste [illegible] che il critico scrivendo che la Germania cerca di procacciarsi la vittoria decisiva nel quesso anno, ma anche premunirsi per l'anno venturo qualora tale vittoria riesca impossibile. Il disegno nemico si riserva quindi disporre una linea in Francia sopra tale rispetto ad